

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**29<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 21 MARZO 2023**

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*indi*

della Vicepresidente LANTIERI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE .....	20,21
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	20

### Assemblea regionale siciliana

(Celebrazione della giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia):

PRESIDENTE .....	5
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	5

(Comunicazione relativa a dichiarazione di ineleggibilità alla carica di deputato regionale dell'onorevole Vasta):

PRESIDENTE .....	6
------------------	---

### Commissioni parlamentari

Rinvio dell'insediamento della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea /Comitato parlamentare per l'Archivio storico) .....

6

**Congedi** ..... 4,13

### Disegni di legge

(Comunicazione in ordine all'esame prioritario in Commissione di disegni di legge proposti da Gruppo parlamentare a seguito delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari) .....

5

### Gruppi parlamentari

(Comunicazione di ritrasmissione del regolamento interno del Gruppo parlamentare

'Sicilia Vera') .....

5

(Comunicazione di adesione) .....

13

### Interrogazioni

(Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione delle interrogazioni n. 83 e n. 145)..4

### Interrogazioni e interpellanze

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "*Famiglia, politiche sociali e lavoro*"):

PRESIDENTE .....	7,8, 9,13,15
ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i> .....	7,9,10,13
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	8
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	9,12,13
SUNSERI (Movimento 5 Stelle).....	15

**Missione** ..... 4

### Mozione e interrogazione

(Discussione unificata di mozione e di interrogazione sulla società Publiservizi S.p.A.):

PRESIDENTE .....	15,19,20
LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA (Popolari e Autonomisti) .....	15
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	16
ZITELLI (Fratelli d'Italia XVIII Legislatura) .....	17
ARDIZZONE (Movimento 5 Stelle) .....	17,20
MESSINA, <i>assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica</i> .....	18

**ALLEGATO A** (\*)

<b>Corte costituzionale</b> (Comunicazione di ordinanza) .....	24
<b>Disegni di legge</b> (Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	23
<b>Interpellanze</b> (Annunzio) .....	24
<b>Interrogazioni</b> (Annunzio di risposte scritte) .....	23
(Annunzio) .....	24
<b>Mozioni</b> (Annunzio) .....	26

**ALLEGATO B:**

<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> .....	28
- da parte dell'Assessore per la salute: numero 59 degli onorevoli Catanzaro ed altri	
- Risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione: - da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana numero 84 dell'onorevole Catanzaro	

**ALLEGATO C:** ..... 28

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro" (testi)
- Mozione n. 54 e interrogazione n. 68 sulla Società Publiservizi S.p.A. (testi)

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 16.23**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Marano e Schillaci.

L'Assemblea ne prende atto.

**Missione**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Figuccia sarà in missione dal 28 al 30 marzo 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione delle interrogazioni n. 83 e n. 145**

PRESIDENTE. Comunico che:

- con nota prot. n. 532-INT/2023 del 17 marzo 2023, l'Ufficio di Segreteria della II Commissione legislativa permanente "Bilancio", ha comunicato che nella seduta n. 24 del 14 marzo 2023 si è svolta l'interrogazione n. 83 "Chiarimenti in merito all'Accordo Stato-Regione siglato in data 16 dicembre 2021 con riferimento al finanziamento della spesa sanitaria regionale", a firma dell'onorevole Giambona ed altri, e che quest'ultimo, primo firmatario, si è dichiarato parzialmente soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per l'economia;

- con nota prot. n. 540-INT/2023 del 20 marzo 2023, l'Ufficio di Segreteria della IV Commissione legislativa permanente "Ambiente, territorio e mobilità" ha comunicato che nella seduta n. 19 del 16 marzo 2023 si è svolta l'interrogazione n. 145 "Costruzione da parte di Fincantieri del nuovo traghetto per le isole minori presso il cantiere navale di Palermo", a firma dell'onorevole Varrica ed altri, e che quest'ultimo, primo firmatario, si è dichiarato soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

**Comunicazione di ritrasmissione del regolamento interno del Gruppo parlamentare ‘Sicilia vera’**

PRESIDENTE. Comunico che, con nota protocollata al n. 623-PRE/2023 del 20 marzo 2023, l'on. Salvatore Geraci, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare ‘Sicilia vera’, ha ritrasmesso il regolamento interno del Gruppo a seguito della deliberazione n. 78/2023 della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, per via dei refusi evidenziati dalla Corte medesima nella numerazione di alcuni articoli dello stesso regolamento.

Ricordo che la documentazione di cui sopra sarà oggetto di pubblicazione nel sito web istituzionale dell’Assemblea, così come previsto dall’art. 25 bis del Regolamento interno dell’ARS.

**Comunicazione in ordine all’esame prioritario in Commissione di disegni di legge proposti da Gruppo parlamentare a seguito delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari**

PRESIDENTE. Facendo seguito a quanto stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari svoltasi in data 14 marzo 2023, comunico che il Gruppo parlamentare “Partito Democratico XVIII Legislatura” ha fatto pervenire i seguenti disegni di legge cui va data priorità nell’esame in Commissione:

- ddl n. 176 in materia di personale volontario Corpo nazionale Vigili del fuoco;
- ddl n. 253 in materia di cimiteri monumentali e storici;
- ddl n. 289 in materia di interpretazione autentica forme di esercizio associato di funzioni tra Comuni;
- ddl n. 183 in materia di utilizzo risorse finanziarie negli Enti locali;
- ddl n. 284 in materia di fondo indennità regionale fibromialgia.

L’Assemblea ne prende atto.

**Celebrazione della giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia**

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, volevo porre all’attenzione di questo Parlamento un importante evento-ricorrenza della data odierna: ricordo a tutti che oggi è il 21 marzo, giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime della mafia.

Per questo, Presidente, chiedo se questo Parlamento può ricordare questo giorno con un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE. Grazie onorevole La Vardera, accolgo il suo invito. Osserviamo un minuto di silenzio per le vittime di mafia.

*(Tutti i deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)*

*(Applausi)*

**Rinvio dell'insediamento della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea /Comitato parlamentare per l'Archivio storico**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che l'insediamento della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca dell'Assemblea/Comitato parlamentare per l'Archivio storico è rinviato a domani alle ore 15.00.

**Presidenza della Vicepresidente LANTIERI****Comunicazione relativa a dichiarazione di ineleggibilità alla carica di deputato regionale dell'onorevole Vasta**

**PRESIDENTE.** Comunico che, con ordinanza del Tribunale civile di Palermo del 2 marzo 2023, pubblicata il 16 marzo successivo, notificata a questa Assemblea regionale dai legali della parte ricorrente (Salvatore Giuffrida) in pari data e assunta al prot. n. 7724-DIG/2023 del 16 marzo 2023, nonché dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo in data 17 marzo 2023, assunta al prot. n. 7740-DIG/2023 di pari data, è stata dichiarata l'ineleggibilità dell'on. Davide Maria Vasta alla carica di deputato regionale.

Ai sensi dell'art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150/2011, la predetta ordinanza è immediatamente esecutiva ed è sospesa *ex lege* a seguito della effettiva presentazione dell'appello, così come confermato dai pareri dell'Avvocatura erariale dell'8 maggio 2012, del 9 maggio 2012 e del 23 febbraio 2015, resi a questa Assemblea regionale su fattispecie analoghe.

L'on. Vasta, pertanto, dal 16 marzo 2023 non è più componente dell'ARS e il suo Gruppo parlamentare di appartenenza "Sud chiama Nord", sceso a 3 componenti, rimane temporaneamente in vita, secondo la prassi di questa Assemblea regionale e di quella vigente alla Camera dei Deputati, fino a quando il Consiglio di Presidenza non avrà deliberato al riguardo.

Avverto, altresì, che frattanto sono pervenuti due ricorsi in appello, protocollati, rispettivamente, al n. 8034-DIG/2023 e al n. 8038-DIG/2023, entrambi del 21 marzo 2023, cosicché l'efficacia dell'esecutività dell'ordinanza sopra citata (nonché dell'ordinanza resa nel procedimento iscritto al n. R.G. 13861/2022: Primavera contro Vasta + 1), ai sensi dell'art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 rimane sospesa, e l'on. Vasta è reimmesso nella carica di deputato regionale a seguito della notifica telematica pervenuta in data odierna a questa Assemblea regionale dei predetti ricorsi, salva la definizione dei giudizi di secondo grado.

A tal proposito, preciso che l'onorevole Vasta, reimmesso nella carica, non tornerà a ricoprire automaticamente anche le cariche interne da questi rivestite in precedenza (nello specifico, carica di deputato Segretario e componente di Commissione), e ciò in conformità a quanto evidenziato da altro parere reso dall'Avvocatura erariale su analoga fattispecie in data 24 maggio 2012.

Riepilogando:

a. l'on. Vasta dovrà dichiarare a quale Gruppo si iscrive ed essere nuovamente designato a componente di Commissione;

b. in caso di adesione al Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", quest'ultimo ritornerà ad essere composto da 4 deputati e quindi ad esistere "di diritto";

c. occorrerà procedere, a richiesta del Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord", a nuova elezione di un Deputato segretario "aggiunto", in rappresentanza del predetto Gruppo ai sensi dell'art. 4, comma 6, Reg. int. ARS;

d. l'on. Vasta non è tenuto a prestare nuovamente giuramento, avendolo già prestato ad inizio di legislatura all'atto del suo insediamento.

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto all'ordine del giorno «Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"».

Iniziamo con l'interrogazione numero 59 "Chiarimenti in merito all'operatività e adeguatezza della consistenza numerica dei centri diurni per l'autismo".

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Signor Presidente, onorevoli deputati, preliminarmente, intanto, volevo iniziare dicendo che mi sono dispiaciuta molto che la volta scorsa attraverso stampa ho saputo che siete rimasti male della mia assenza interpretandola come uno sgarbo istituzionale. Io ho molto rispetto per tutti i componenti di questo Parlamento, ero fuori per motivi istituzionali con biglietti aerei e camere pagate, ma al di là dell'impegno economico erano incontri che dovevo fare e che non erano procrastinabili.

Pur tuttavia, mi sono, diciamo, adoperata alcuni giorni prima, credo 4 o 5, di avvisare la Presidenza di questa mia assenza scusandomi, appunto, comunicando che era impossibile essere presente.

Posto ciò, ora risponderò alle vostre interrogazioni e interpellanze, però credo che ci sia stato un errore per quanto abbia detto il Presidente.

PRESIDENTE. Interrogazione numero 67 "Notizie in merito ad eventuali interventi atti ad arginare il fenomeno dilagante delle 'baby gang'", degli onorevoli Burtone ed altri.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Perfetto. Se voi mi scusate io sto seduta anche per poter controllare meglio le mie carte. Grazie.

Perfetto, ci siamo adesso. Questa è un'interrogazione da parte dell'onorevole Giovanni Burtone. Riscontro l'atto ispettivo relativo "Notizie in merito ad eventuali interventi atti ad arginare il fenomeno dilagante delle baby gang", a firma appunto dell'onorevole Burtone.

Con i recenti interventi pubblici dell'Arcivescovo di Catania Monsignor Luigi Renna e del Presidente della Corte d'Appello dottor Filippo Pennisi - peraltro a qualche riunione ho partecipato pure io - è stata sottolineata la gravità della condizione di povertà educativa dei minorenni di Catania e non solo. Le autorevoli denunce fanno seguito alle iniziative avviate per l'impegno congiunto del Prefetto, dottoressa Maria Carmela Librizzi, del Presidente del Tribunale dei minorenni, dottor Roberto Di Bella, e di tante altre istituzioni cittadine a cominciare dall'Università. Vanno segnalati, in particolare, i protocolli sottoscritti per il monitoraggio e per l'istituzione dell'*equipe* multidisciplinare integrate socio-sanitarie per il supporto delle funzioni di giustizia.

La situazione estremamente grave di Catania, peraltro segnalata come una città europea con maggiore insicurezza avvertita, trova purtroppo corrispondenza pure nelle altre Città metropolitane della Sicilia quali Messina e Palermo e anche altri importanti centri.

Qualunque misura necessita dell'impegno di diversi attori istituzionali, così pure di una diffusa partecipazione sociale.

Nella legislazione regionale siciliana sono previsti numerosi e articolati interventi per il contrasto alle varie forme di povertà: sono previsti interventi nelle aree del contrasto alle manifestazioni di violenza e prevaricazione con protagonisti attivi e passivi i giovani, azioni a supporto della famiglia nella prevenzione e nel contrasto delle povertà educative.

La Regione siciliana con la legge n. 16 del 2021 vuole intervenire a sostegno della famiglia nell'esercizio della funzione educativa. La legge richiamata consente di sviluppare azioni positive di promozione della personalità, dell'eguaglianza sostanziale e della cultura della cittadinanza.

All'erogazione di sostegni economici si accompagnano misure di carattere generale di potenziamento degli strumenti di attuazione dei diritti sociali.

Primo progetto e di attività educativa a tempo pieno in forma diffusa, secondo progetto di azione di sostegno a famiglie con componenti sottoposti a provvedimenti penali di particolare gravità che intendono sottrarre i minorenni a condizionamenti ambientali negativi.

Le azioni proposte potrebbero essere avviate in forma sperimentale con la previsione di almeno un intervento nelle aree di competenza di ciascuna delle quattro Corti di appello dei Tribunali per i minorenni, con particolare riferimento alle aree a maggiore concentrazione urbana e a più alto indice di povertà educativa secondo le indicazioni che possono essere ricavate dalla rilevazione dei servizi sociali territoriali della giustizia minorile.

L'azione potrebbe essere articolata anche in forme di intervento coordinato fra le varie misure disponibili dall'Assessorato della famiglia come "Mamma di giorno", "Banca del tempo", "Invecchiamento attivo" ed altre formule per la diffusione di interventi coordinati di forme di solidità sussidiaria anche in comuni non direttamente coinvolti nella misura principale. In tale direzione per finanziare il progetto si sta valutando se possa attingersi da una disponibilità finanziaria sino a 5 milioni di euro a valere sulla legge 16 del 2021 articolo 2 comma 4.

Di seguito si riportano i principali interventi già posti in essere in attuazione della vigente normativa.

Il contrasto a tale disagio è stato negli anni portato avanti attraverso l'utilizzo di vari strumenti.

Progetto per gli anni 2014, 2015 e 2016: promozione dell'aggregazione dei giovani, azione di valorizzazione dei luoghi beni pubblici di aggregazione dei giovani.

Progetti del 2018: azione diretta alla prevenzione del disagio giovanile.

Progetti per l'anno 2019 e 2020: partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale dei territori.

Progetti per l'anno 2021: azione giovani e sostenibilità giovani e cultura e benessere.

Sono in fase di elaborazione iniziative attuative della legge regionale 2021 numero 27 "Interventi per la prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione", la redazione dei programmi e dei progetti in ordine proprio a questo argomento che peraltro è stato un emendamento che è stato accolto nella recente finanziaria.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, ha facoltà di parlare per dichiararsi soddisfatto oppure insoddisfatto o intende fare una replica. Prego, onorevole Burtone.

BURTONE. Presidente, io intervengo dicendo che valuto positivamente le cose dette dall'Assessore rispetto ai programmi che debbono essere sviluppati nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Mi auguro, spero che l'attività possa essere coordinata con i comuni, si possa incidere seriamente, perché i problemi posti nell'interrogazione sono assai gravi.

Il primo, Assessore, che si è manifestata questa presenza di queste *baby gang*, che debbo dire si stanno man mano organizzando anche nei nostri territori. Quindi, l'allarme che io personalmente ho lanciato è proprio questo: stiamo attenti anche perché possono diventare un elemento anche per reclutare giovani nelle attività criminali e mafiose, lo spaccio di droga ed altro.

L'episodio che si è verificato è un episodio che ha avuto come purtroppo teatro la scuola, perché i ragazzi che sono stati picchiati e derubati si trovavano a scuola, in una succursale della scuola Fontanarossa di Catania, e questi ragazzi erano lì perché facevano attività integrativa, si trovavano là a discutere tra di loro, avevano svolto attività sportive e, invece, si sono trovati in questo episodio coinvolti involontariamente.

Allora, l'attenzione va posta e deve essere massima. Lei ha messo in campo delle proposte, degli strumenti, spero, mi auguro, che ci possa essere una interazione delle Istituzioni da lei richiamate, la speranza che si attiva, soprattutto, l'Istituzione comunale perché il comune, in tal senso, deve svolgere un'azione primaria.

L'aspetto, però, che io voglio qui rimarcare è che ci troviamo in un territorio estremamente difficile. La scuola è in un quartiere in cui c'è molto degrado, ma la scuola è l'elemento di difesa di quel quartiere. Lì ha operato Cristina Cascio, mancata proprio qualche mese fa, ma tanti dirigenti d'avanguardia, da Santo Molino all'attuale professoressa Tumminia, che hanno visto come impegno centrale proprio l'educazione perché quei territori possono essere messi nelle condizioni di vivere con le regole soltanto se c'è una scuola attiva che promuove, che guarda alla scolarizzazione come elemento di riscatto sociale, come ascensore sociale.

Io credo in tal senso che il dato preoccupante, Assessore - e concludo - è che nella legge di stabilità c'è una norma che prevede un dimensionamento a 900 alunni, quindi, anche quelle scuole di riferimento, quelle presenti nelle aree di disagio sociale, probabilmente, perderanno la direzione, non saranno più autonome, non saranno quell'elemento che è di contrasto vero alla devianza sociale, perché quando parliamo di *baby gang* parliamo di devianza sociale che presenta queste facce, queste caratteristiche. Ecco perché, mi auguro, io non posso chiederle di più in questo momento, lei è Assessore da poco tempo, però spero che le cose da lei dette, che guardano ad un impegno concreto in questi territori, possano diventare atti di amministrazione che debbono però coinvolgere necessariamente l'ente locale perché è un presupposto vero dello Stato; lei ha parlato di istituzioni che sono veramente di frontiera, ma il comune e, quindi, la scuola è un elemento essenziale per difendere i nostri giovani.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. L'onorevole Burtone ne prende atto. Si passa all'interpellanza numero 4 "Iniziativa in merito al pieno utilizzo delle risorse di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, 'Dopo di noi'", degli onorevoli Venezia ed altri.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne faoltà.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Mi scusi, Presidente, volevo rispondere un attimo all'onorevole Burtone per dirgli che condivido totalmente quello che lei ha illustrato. Il primo progetto quando io ho avuto la delega di questo Assessorato, ed è un chiodo fisso per me, è stato sempre quello di recuperare le periferie, perché sì anche al centro delle famiglie benestanti ci sono la *baby gang*, però diciamo, nelle periferie nelle fasce più disagiate, dove troviamo povertà educativa, là proliferano ancora di più. Io ho anche coinvolto...

PRESIDENTE. Assessore Albano, però questo poi si fa un approfondimento in Assessorato con dei tavoli specifici. Andiamo avanti con l'interpellanza n. 4. Grazie.

Il primo firmatario, onorevole Venezia, intende illustrare l'interpellanza?

VENEZIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha faoltà.

VENEZIA. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, assessore Albano, com'è noto la legge 112 del 2016 disciplina il "Dopo di noi", quel meccanismo che inserisce nell'ordinamento italiano misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale.

In particolare, l'articolo 2 della citata legge dispone che le Regioni assicurino nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente l'assistenza sanitaria e sociale ai soggetti coinvolti.

Inoltre, l'articolo 3 della stessa legge istituisce nello stato di previsione del Ministero delle politiche sociali il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave priva del sostegno familiare.

Con diversi decreti di ripartizione sono state stanziare significative risorse alle Regioni, in particolare alla Regione siciliana per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021. Ad oggi le risorse stanziare ammontano complessivamente, dalle notizie che abbiamo ricavato, a circa 22 milioni di euro.

Rispetto a queste risorse che la Regione con una delibera di Giunta ha ripartito ai Distretti socio-sanitari, abbiamo appreso che ci sono delle difficoltà della spesa in quanto i meccanismi di rendicontazione previsti non consentono di sbloccare le somme per le annualità successive.

Quindi, alla luce di tutto ciò e alla luce anche dei gravi contesti che si registrano diffusamente nel territorio regionale con famiglie in grande difficoltà, con un disagio nella gestione di questi disabili che a volte rimangono soli, noi chiediamo attraverso questa interpellanza che vengano accelerate le disposizioni per poter spendere prima possibile queste risorse e farle arrivare dove servono. Quindi, chiediamo all'assessore Albano quali iniziative sono state avviate per il pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione siciliana attraverso la legge "Dopo di noi", anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti attuatori aggiuntivi rispetto ai Distretti socio-sanitari individuati nel programma regionale, e poi chiediamo se vi sia l'intenzione dell'assessore Albano di avviare un'efficace e capillare campagna informativa rivolta ai beneficiari individuati dalla normativa vigente al fine di incentivare la richiesta di servizi previsti nella legislazione, appunto, del "Dopo di noi". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. L'Assessore ha facoltà di rispondere.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. L'articolo 3, comma 3, della legge 112 del 2016, "Dopo di noi", dispone che le Regioni adottano indirizzi di programmazione e definiscono i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi.

In base a questo disposto, questa Amministrazione ha emanato nel tempo il decreto assessoriale 2727 del 16 ottobre 2017, con il quale ha assegnato a 55 Distretti socio-sanitari le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per gli anni 2016-2017, ripartite sulla base del criterio della popolazione 18-64 anni e ammontante a 11.033.800,00 euro. Ha approvato gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali del "Dopo di noi".

I predetti indirizzi operativi stabiliscono che la gestione di tutte le risorse statali assegnate alla Regione e destinate alla non autosufficienza e alla disabilità, vengono gestite nell'ambito del sistema di *governance* e programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti a livello nazionale e regionale.

Tutte le risorse a disposizione di interventi per la non autosufficienza vengono, quindi, gestite in modo integrato a livello di ogni distretto socio-sanitario nel sistema di *governance* che i Comuni facenti parte del distretto e le ASP esercitano in modo condiviso nell'ambito della programmazione distrettuale. Di conseguenza, anche le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare cosiddetto 'Fondo per il dopo di noi', vengono gestite in modo integrato da questo sistema di *governance* congiunto con la sanità.

Lo strumento integrato di gestione è la programmazione di ambito distrettuale. Il gruppo di piano istituito in ciascuno di questi 55 distretti e costituito, congiuntamente, dai rappresentanti dei comuni del distretto socio sanitario e dell'Azienda sanitaria provinciale operante in ambito distrettuale, avvalendosi anche della collaborazione dei rappresentanti del terzo settore di enti terzi è chiamato ad elaborare una proposta tecnica di progettazione territoriale "Dopo di noi", previo incontro con le associazioni dei disabili presenti nel territorio sulla scorta delle priorità emerse e delle risorse disponibili, tenendo anche conto di tutti i servizi erogati grazie alle risorse a sostegno della disabilità.

Si ritiene, pertanto, che il coinvolgimento di altri soggetti attuatori, oltre ai distretti socio-sanitari individuati nel programma regionale, sia così sufficientemente garantito. D'altra parte, lo stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato gli ambiti territoriali in Sicilia distretti socio-sanitari quali enti cui trasferire le risorse con obbligo di rendicontazione.

La Regione Siciliana - come evidenziato nell'interpellanza - risulta essere molto in ritardo nell'autorizzazione delle somme ripartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali avendo assegnato solo le risorse 2016-2017. A tal proposito, si fa presente che al 31.12.2022 le risorse assegnate per l'annualità 2016 erano euro 7.740.000,00, quelle impegnate ed erogate in favore dei distretti socio sanitari euro 2.000.275,00. Le risorse impegnate in favore dei distretti socio-sanitari euro 3.885.000,00. Le risorse assegnate per l'annualità 2017 sono pari a euro 3.293.000,00. Le risorse impegnate ed erogate sono euro 2.346.000,00, le risorse impegnate ma ancora non erogate sono euro 1.851.000,00.

Si è, pertanto, in attesa che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali trasferisca alla Regione le risorse del 2018.

La Regione siciliana non è l'unica Regione ad aver accumulato ritardo nell'erogazione delle risorse. La recente relazione della Corte dei conti sulla legge 112/2016 ha, purtroppo, documentato come su 390 milioni di euro stanziati a livello nazionale dalla legge per il periodo 2016-2021 soltanto 240 milioni sono stati trasferiti ai territori e i beneficiari effettivi delle prestazioni erogate siano stati soltanto 8.000, nemmeno il 10 per cento della platea potenziale dei destinatari stimato tra i 100 e i 150 mila soggetti nella relazione tecnica della legge numero 112 del 2016.

Le risorse non vengono spese perché la macchina amministrativa è molto complessa e non consente l'attivazione di processi e percorsi che possono costruire efficacemente il "Dopo di noi". Infatti, come sopra accennato e evidenziato dalla Corte dei conti nella delibera citata, sono emerse numerose criticità nell'attuazione da parte del Ministero delle politiche sociali della pur meritoria legge numero 112 del 2016. La criticità maggiormente evidenziata è l'aver ripartito le risorse del Fondo sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni.

Secondo i dati ISTAT della popolazione residente tale criterio riferito ad un dato statistico della popolazione risulta del tutto inadeguato a identificare i reali potenziali beneficiari e a quantificare quindi il reale fabbisogno di ciascun territorio regionale. Inoltre, l'aver quantificato le risorse in base a un numero potenziale di destinatari senza prendere in considerazione i bisogni da soddisfare ha comportato che questi ultimi siano stati individuati sulla base degli stanziamenti di bilancio secondo un processo contrario a quello proprio di un corretto processo di programmazione.

E' stato anche evidenziato che un fondo nazionale che viene finanziato di anno in anno da la percezione che il percorso si possa interrompere per mancanza di risorse suscitando la diffidenza delle famiglie che necessitano invece di una garanzia di continuità nel tempo sia dal punto di vista economico, sia come progetto di vita. Le risorse non vengono spese anche perché i comuni non sono in grado di sostenere amministrativamente la procedura sui territori, c'è un *vulnus* amministrativo per cui non riescono a colmare la distanza che si crea tra le risorse ricevute e quelle spese.

Abbiamo visto come manchi una strutturazione amministrativa anche gerarchica nel processo che dal centro arriva al territorio e alle persone.

Al riguardo, in occasione dell'incontro in videoconferenza del 10 febbraio ultimo scorso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affrontato la problematica del ritardo da parte dei distretti della spesa riguardante il fondo istituito dalla legge n. 112 del 2016 dopo di noi. Durante l'incontro è stato rappresentato dai referenti del Ministero che, laddove gli stessi Distretti non producono una progettazione validabile dei servizi previsti dalla legge 112/2016 alla Regione siciliana, non saranno trasferite le risorse assegnate per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 ammontanti complessivamente a euro 32.139.000,00.

Il competente Dipartimento, con nota n. 6486 del 17 febbraio 2023, il mese scorso, ha convocato, pertanto, il 21 febbraio, una riunione on line, invitando i referenti della progettazione dei piani

distrettuali dopo di noi, dei Comuni interessati per verificare lo stato della progettazione del Piano distrettuale dopo di noi, nonché per discutere sulle criticità riscontrate nell'applicazione delle norme la suddetta nota.

Per piacere, solo un poco di silenzio, perché altrimenti mi parlo da sola, grazie.

La suddetta nota convocazione è stata inoltrata per conoscenza ai sindaci dei Comuni di ogni distretto e anche all'ANCI Sicilia affinché stimolassero i servizi sociali dei propri uffici a partecipare alla riunione per definire le linee di condotta per la progettazione dei piani del dopo di noi. Poiché la gran parte dei rappresentanti dei Comuni convocati non si è presentata alla riunione vanificando la valenza operativa dell'incontro, questo Dipartimento da me rappresentato ha indetto una nuova convocazione per il 1° marzo 2023.

Abbiamo constatato anche in questo secondo incontro che i rappresentanti dei Comuni convocati con la nota n. 7985 hanno, ancora una volta, disertato la riunione vanificando gli sforzi che l'amministrazione vuole attuare in favore dei disabili gravi del territorio isolano.

Con nota del 17 marzo ultimo scorso ho provveduto personalmente a sollecitare i sindaci dei Comuni che non hanno partecipato alle videoconferenze o hanno partecipato ad una sola delle due convocate affinché stimolino le professionalità competenti dei servizi sociali del proprio Comune al fine di evitare che la mancata progettazione dei piani in argomento procuri la perdita delle risorse e ancor più nocumento e disabili gravi il quale a tutt'oggi non possono godere dei servizi previsti dalla medesima legge. E' stata, pertanto, riconvocata un'altra riunione per il prossimo 27 marzo. Quindi, come vedete, nell'arco di un mese e più, ci sono state quattro convocazione andate deserte.

Relativamente alla seconda questione, posta appunto dagli onorevoli interpellanti, si rappresenta che il Ministero della Disabilità ha assicurato che sarà intrapresa una collaborazione col Dipartimento dell'informazione e dell'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di avviare una campagna informativa per colmare le lacune e le criticità accertate.

**PRESIDENTE.** Onorevole Venezia, ha facoltà di parlare per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

**VENEZIA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho ascoltato con molto interesse la relazione dell'assessore Albano che, come dire, mette in luce le criticità che noi avevamo evidenziato attraverso questa interpellanza parlamentare e dalla presentazione della stessa abbiamo notato anche l'attività che ha svolto il dipartimento competente nello stimolare i sindaci dei distretti, le autorità che operano per questi fondi ad attivarsi per la redazione dei piani distrettuali del dopo di noi.

Anche la relazione della Corte dei conti sulla legge nazionale ha messo in luce diverse criticità che, come è stato ben ribadito, non appartengono solo alla nostra Regione, ma c'è un limite, come dire, nella gestione dell'attività di programmazione e di spesa di queste risorse a livello nazionale.

Il tema che invece non è stato centrato probabilmente né nella relazione della Corte dei Conti, né anche nelle parole di risposta rispetto all'interpellanza presentata è il tema della istituzione dei centri del dopo di noi, perché le risorse che vengono stanziare che sono, per il 2016, se la memoria non mi inganna, circa 7 milioni e 800 mila euro, e poi ancora negli anni successivi divisi per i 55 distretti socio-sanitari sono ben poca cosa nell'attività di programmazione, anche perché si riferiscono a spese che possono riguardare la gestione dei centri del dopo di noi.

Ma qui ancora siamo all'anno zero. Mancano i centri del dopo di noi e, quindi, io credo che occorrerebbe fare una riflessione più ampia nello stimolare le autorità locali, i sindaci, chi opera nei territori a realizzare questi centri perché per ospitare questi soggetti disabili, molto spesso gravi, occorrono delle strutture adeguate, occorrono delle strutture funzionali e credo che nei territori siamo ancora all'anno zero perché mancano queste strutture.

Per cui, nel ribadire i contenuti dell'interpellanza e nel ringraziare l'Assessore per essersi fatta carico di stimolare, diciamo, il Dipartimento rispetto alla gestione della spesa, io la invito ancora una volta a

rivedere queste attività di programmazione regionale e se ci sono le condizioni ad individuare soggetti attuatori alternativi rispetto ai distretti che non hanno avviato l'attività di programmazione, ma anche a trovare delle risorse necessarie nell'ambito della nuova programmazione, del Fondo sociale europeo, di altre risorse extraregionali, per emanare un apposito bando che possa consentire agli enti locali, ai soggetti attuatori, alle associazioni delle famiglie di realizzare queste strutture nel territorio, perché se non ci sono le strutture operative e attive nel territorio diventa poi impossibile fare una programmazione per la gestione.

E, quindi, io ci tengo particolarmente affinché l'Assessore possa prendere in considerazione anche quest'ultima proposta. Grazie.

PRESIDENTE. Come si dichiara, onorevole Venezia?

VENEZIA. Parzialmente soddisfatto.

### **Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Vasta ha comunicato che a partire da oggi, 21 marzo 2023, aderisce al Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord".

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Balsamo ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Riprende lo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 100 "Notizie sulla scomparsa di Douna Diane e iniziative per contrastare l'intermediazione illecita e lo sfruttamento nel lavoro agricolo e non solo della c.d. fascia trasformata", a firma degli onorevoli Campo ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. In risposta a quanto richiesto con l'interrogazione in oggetto, si fa presente preliminarmente che il fenomeno del caporalato non è nato ieri e non riguarda solo la Sicilia ma anche altre Regioni come la Puglia, la Campania, e risale a svariati e molti decenni fa. Ha investito in Sicilia, soprattutto la provincia di Ragusa.

Esso nasce dalla scarsa domanda di lavoro dei braccianti agricoli locali, vuoi perché non ci sono più giovani leve disponibili a lavorare nelle campagne, vuoi perché il costo di produzione dei prodotti agricoli finisce per incidere negativamente sul costo della manodopera affinché il prezzo più basso trovi risposte nei mercati europei, internazionali, l'offerta di lavoro rivolta agli immigrati avviene con salari bassissimi.

Produttori agricoli trovano più vantaggioso offrire lavoro a bassissimo salario a soggetti immigrati che, per necessità e disperazione, sono costretti ad accettare le condizioni ed essere sfruttati.

Il caporalato nasce o per mandato delle imprese agricole, che cercano lavoro a basso costo, o all'interno delle stesse comunità di immigrati.

E' un fenomeno deplorabile a cui si accompagna spesso lo sfruttamento sessuale, annientando la personalità umana e riducendo soprattutto le donne in uno stato di schiavitù.

Dobbiamo ammettere che, nel passato, anche quando il numero degli ispettori del lavoro di cui poteva avvalersi anche la Regione era più consistente non è stata data la dovuta attenzione a questo fenomeno delinquenziale-mafioso.

La Regione, sul piano della lotta della prevenzione, ha attivato negli ultimi anni diverse iniziative che sono state attuate o sono in fase di realizzazione come i programmi di intervento per il lavoro regolare e azione di contrasto allo sfruttamento lavorativo del caporalato, che si inseriscono nell'ambito del piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, e al caporalato recentemente approvato in seno allo specifico tavolo promosso dalla Direzione generale e migrazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Nell'ambito dei programmi "Supreme Sud" protagonista nel superamento dell'emergenza e "Supreme Più" percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento sono state realizzate specifiche azioni di potenziamento dell'azione degli ispettorati.

Nello specifico, nel mese di settembre, ottobre 2022, con il programma "Supreme" è stata sviluppata una specifica progettualità finalizzata a realizzare un percorso formativo che ha visto coinvolti contestualmente i dirigenti e funzionari degli ispettorati del lavoro, il nucleo ispettorato del lavoro dei Carabinieri e mediatori ed esperti legali, supportare gli ispettorati nella loro attività ispettiva con un servizio di mediazione e supporto informativo legale, dotare gli ispettorati di attrezzature informatiche - droni e altri strumenti di supporto all'attività ispettiva.

Con il programma "Più Supreme" è prevista un'azione analoga a quella già realizzata con Supreme e che avrà avvio nel mese di aprile 2023.

Attraverso specifici finanziamenti ottenuti da questo Assessorato, mediante la partecipazione a bandi e avvisi aventi una copertura finanziaria a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione - cosiddetto "Fami" - si sono attivate diverse iniziative di inclusione socio-lavorative rivolte alle persone immigrate.

Di seguito, le progettualità in corso sono: progetto A "L'italiano, la strada che ci unisce" finalizzato alla formazione civico-linguistica degli immigrati regolarmente soggiornanti nell'ambito del programma nazionale del Fondo Asilo e migrazione; il progetto Prisma che sarebbe Piano regionale integrato per una Sicilia multiculturale e accogliente; il progetto Empowerment Sicilia, percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati presenti nelle strutture di seconda accoglienza; il progetto Et Labora, Piano di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti a valere sul Fondo Fami e Piani di rafforzamento per l'integrazione lavorativa dei migranti Fami previsto il supporto ai Centri per l'impiego; il progetto Comn 4.0 in qualità di partner in attuazione del protocollo d'intesa con la Regione Campania, Calabria, Puglia, Basilicata sulla tematica di immigrazione, integrazione, inclusione socio-lavorativa.

Ritornando sul tragico fatto della scomparsa di Daouda Diane, è evidente che la vicenda è di interesse dell'autorità giudiziaria attraverso le forze dell'ordine, riguardando reati, così come l'attività di indagine e di lotta al caporalato.

Successivamente alla scomparsa del lavoratore è stata effettuata da parte del Nucleo dei Carabinieri dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Ragusa attività ispettiva atta alla verifica del rapporto di lavoro del lavoratore succitato ed è stato verificato che lo stesso era stato avviato al lavoro nei giorni 24, 28 giugno e 2 luglio senza alcuna comunicazione di assunzione, pertanto, da considerarsi un lavoratore in nero.

Per tali motivi sono state contestate al datore di lavoro le seguenti violazioni: articolo 3 della legge n. 73/2002, contestazione lavoro nero, articolo 28 della legge n. 21/2008, mancata valutazione dei rischi riferita a parte di ciclo di lavorazione. In considerazione che all'atto dell'accesso in data 12 settembre 2022 l'impianto era fermo da tre settimane, dovevano essere effettuati ulteriori accertamenti che riguardano l'applicazione delle norme in materia di sicurezza per la valutazione dei rischi di cantiere e l'applicazione delle procedure relative alla lavorazione svolta all'interno dell'impianto con l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi.

È evidente che un adeguato corpo di ispettori del lavoro accompagnati dalle Forze dell'ordine, in tale direzione esiste già in Sicilia una convenzione con l'Arma dei Carabinieri e potrebbe essere di grande aiuto nell'attività di lotta al caporalato.

È noto ormai che il prepensionamento di 6.500 dipendenti della Regione ha creato dei vuoti nei diversi settori, ivi compreso il Servizio ispettivo del lavoro. Anche l'Arma dei Carabinieri, per dichiarazione del Comandante Generale Leo Tuzi, ha rappresentato alla Camera dei Deputati presso la Commissione Difesa un grave *deficit* tra il proprio personale pari a 12.000 unità. Il competente dipartimento Lavoro ha in atto in servizio nei nuovi ispettorati territoriali del lavoro un numero del tutto insufficiente di ispettori del lavoro. Anche le altre province sono carenti nella quantità di personale di ispettore di servizio.

In data 4 agosto 2022 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione Sicilia e l'Ispettorato nazionale del lavoro che sancisce la collaborazione operativa tra l'Istituto nazionale lavoro e la Regione Sicilia. Nel rispetto dell'autonomia prevista dallo Statuto regionale, l'Ispettorato nazionale del lavoro opererà con il proprio personale in Sicilia per il contrasto alla liberalità del lavoro anche sotto il profilo previdenziale, assicurativo e della sicurezza del lavoro. Ad oggi il protocollo non è operativo perché in attesa di un parere richiesto dall'ispettorato nazionale al proprio ufficio legale in merito ai seguenti punti: alla possibilità dello svolgimento delle attività di vigilanza di personale ministeriale sul territorio della Regione Sicilia che ha potestà amministrativa nella materia, al conferimento nelle casse dell'Ispettorato nazionale del Lavoro delle sanzioni erogate dagli ispettori ministeriali. Di contro la legislazione regionale prevede l'incameramento nelle casse della Regione.

L'argomento è stato oggetto di approfondimento tra l'ufficio legislativo della Regione, il direttore del Dipartimento finanze, il responsabile dell'Asp di Palermo per la sicurezza sui luoghi di lavoro e del dirigente generale Dipartimento lavoro. Le criticità sono state riferite al direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro che ha investito l'Ufficio studi giuridici del Ministero competente.

Nei prossimi giorni, solleciteremo una risposta in tal senso. Il Governo regionale ha manifestato tutta la sua disponibilità a venire a capo di questo protocollo, anche rivisitando i punti critici sopradetti.

PRESIDENTE. Il primo firmatario, l'onorevole Sunseri, si ritiene soddisfatto della risposta dell'Assessore?

SUNSERI. Dichiaro di ritenermi soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri.

### **Discussione unificata di mozione e di interrogazione sulla società Pubbliservizi S.p.A**

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno: "Discussione unificata di mozione e di interrogazione sulla società Pubbliservizi S.p.A."

Si passa alla mozione n. 54 "Iniziativa in merito alla Pubbliservizi S.p.A. di Catania, con particolare riferimento alle problematiche occupazionali", degli onorevoli Lombardo Giuseppe Geremia ed altri.

Onorevole Lombardo, vuole illustrare la mozione?

LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA. Sì, signor Presidente, grazie. Questa mozione, tra l'altro vorrei dire riguarda un tema particolarmente caro, io credo a tutte le forze politiche parlamentari, preceduta già da una serie di interrogazioni anche a firma mia e anche dell'onorevole Zitelli o dell'onorevole Burtone, soprattutto le prime che sono state fatte all'indomani della sentenza del Tribunale fallimentare che convertiva l'amministrazione giudiziaria di pubblici servizi in liquidazione giudiziale. E, come dire, da quella sentenza si avvia un percorso rispetto al quale un po' tutte le forze

politiche sono state sensibili e anche devo dire la verità il Governo regionale, in modo particolare il Presidente Schifani e l'Assessore Messina, che poi con la nomina dell'attuale commissario, il commissario Mattei, si è registrata anche un'inversione di tendenza nell'approccio al tema che riguarda 333 lavoratori, 333 famiglie rispetto a cui come dire le preoccupazioni sul futuro di questi signori e sul mantenimento dei livelli occupazionali sono oltre che fondate.

Cosa è Pubbliservizi? Pubbliservizi è una società in *house providing* costituita nel 2006 dall'allora Provincia regionale di Catania, oggi Città Metropolitana, che rende servizi di pubblico interesse al socio pubblico. Mi riferisco ai servizi della manutenzione strade, manutenzione edifici scolastici, servizi di pulizia e sanificazione, manutenzione degli impianti fotovoltaici, servizi di custodia e di accoglienza tra cui quello museale, gestione del parco automezzi, cura del verde, servizio di prevenzione del rischio idrogeologico, servizio di sgombero neve e spargimento sale.

Ecco, io credo che, al di là dei livelli occupazionali che devono essere salvaguardati, il ventaglio dei servizi che sono oggi svolti da questa società deve essere salvaguardato anche nella costituenda azienda speciale.

Io ribadisco la sensibilità e l'interesse che il Governo regionale ha mostrato nei riguardi di questa vicenda e l'ipotesi al netto dell'esito, ovviamente, per cui l'esito positivo ha auspicato sul reclamo che il CDA ha avanzato contro, avverso, appunto, la sentenza di fallimento, l'ipotesi appunto, l'azienda speciale rispetto a cui aspettiamo anche il parere della Corte dei Conti sembra essere la strada più agevolmente percorribile rispetto a cui questa mozione ha l'obiettivo di impegnare il Governo regionale perché svolga un'azione concreta di monitoraggio sul transito dei 333 lavoratori alla nuova azienda speciale, perché i servizi che ho appena elencato siano contemplati nello statuto dell'azienda speciale e perché siano messe in campo tutte le azioni possibili e tutti i possibili ammortizzatori speciali che la legge consente, laddove, appunto, ne ricorrono i presupposti. Grazie.

PRESIDENTE. Se nessuno chiede di intervenire...

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Grazie, signor Presidente. Io aggiungo alcune cose; la prima: il tema è troppo significativo, cioè noi abbiamo 333 lavoratori che ancora oggi, Assessore, rischiano il posto di lavoro, sono in difficoltà.

Io, dal 22 dicembre, sollecito questo tema, sono tornato più volte, ho apprezzato la relazione della mozione che ha fatto l'onorevole Lombardo, il mio intervento iniziale del 22 dicembre aveva questo significato: dire che si può creare una piaga sociale, veramente di grave difficoltà nella nostra comunità catanese, 333 lavoratori.

Ora, la variabile tempo non è una variabile qualsiasi, cioè noi non abbiamo un tempo lungo, ecco perché io, a dicembre, ho posto la questione, l'ho ripresa in altre sedute, stasera dico che il processo si è avviato e noi siamo qui per esprimere una parziale soddisfazione rispetto a quello che è stato fatto, perché è stato elaborato lo statuto, credo sia stata fatta una riunione con i sindacati, ancora oggi lo statuto non è stato approvato da parte di un commissario ad acta, quindi abbiamo davanti poco tempo perché il Tribunale ha dato una proroga di quarantacinque giorni, quindi abbiamo ancora la possibilità di arrivare a maggio, anche se il 6 aprile - speriamo che non abbiano conseguenze - potrebbero partire alcune procedure preliminari per i licenziamenti, ma io spero che questo già sia stato superato; purtroppo, abbiamo il dovere di dire che questo rischio ce lo dobbiamo mettere davanti perché il tempo non è una variabile qualsiasi.

Allora, che cosa le chiedo alla fine, assessore? Lo chiedo a lei, lo chiedo all'assessore Messina: deve essere garantita intanto la trasparenza delle procedure. Noi sappiamo che si darà vita ad una nuova

azienda speciale, dovrà riprendere le mansioni dell'azienda che si chiude, quindi un'attività importante per la Città metropolitana di manutenzione delle scuole, delle strade e quindi servizi non qualsiasi, ma si garantisca ai lavoratori che tutti avranno lo stesso trattamento, che non ci saranno favoritismi, che tutto procederà per il meglio e in tal senso io ribadisco la necessità che il passaggio dei lavoratori sia a tempo indeterminato perché parliamo di persone e parliamo di famiglie, Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone

ZITELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITELLI. Grazie, signor Presidente, Governo. Io intervengo, qualora ci fosse la necessità, per ribadire l'importanza e prestare la massima attenzione a questo tema; la Pubbliservizi è un'azienda fondamentale per l'ex provincia regionale di Catania, oggi Città metropolitana, ha certamente fatto sì che la provincia di Catania, oggi Città metropolitana, avesse un periodo di grande successo; si occupa non soltanto, troppe volte si sente dire della manutenzione sulle strade provinciali, ma in effetti non è così: chi ha avuto la fortuna come me di fare il consigliere provinciale – poi, tra l'altro, ero vicepresidente della Commissione lavori pubblici e manutenzione della allora provincia regionale di Catania - sa perfettamente del ruolo cardine che svolge questa azienda, quindi, un appello affinché queste 333 persone siano tutelate nella nuova azienda speciale, perché così si è detto nelle varie riunioni anche attraverso i sindacati. 333 persone che, volevo aggiungere, hanno un'età media di 55 anni, quindi un'età con cui certamente non è facile inserirli nel mondo lavorativo.

Ecco, a Catania questo rappresenta secondo noi la spada di Damocle che abbiamo sulla testa perché è qualcosa di importante per tutte le persone che si occupano di sociale nella provincia di Catania e noi rappresentanti di quella provincia, quindi che ci sia veramente la massima attenzione, così come diceva prima il collega Burtone e poi, ovviamente, il collega Lombardo, sappiamo che c'è la massima attenzione da parte del Governo regionale, ne abbiamo parlato tante volte, io personalmente anche con l'assessore Messina che mostra sempre grande sensibilità e per questo lo ringrazio, ma certamente quella componente temporale, quindi la tempistica è fondamentale per intervenire prima di maggio, visto che c'è stata come sappiamo una proroga e quindi credo sia essenziale la componente temporale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zitelli.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ardizzone. Ne ha facoltà.

ARDIZZONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, allora sul tema della PubbliServizi ci sarebbe molto da dire, soprattutto su quello che è l'aspetto politico e quelle che sono state le responsabilità politiche del fallimento della PubbliServizi, ma come ho già detto in Commissione "Bilancio" qualche settimana fa, oggi non è più il momento di parlare politichese perché la gente che ci sta seguendo in questo momento, che sta seguendo l'Aula perché sa che c'è in trattazione questa mozione, sa perfettamente chi sono gli attori che hanno poi la responsabilità di quelle che sono state le questioni e le vicende che oggi ci ritroviamo a trattare, quindi passerei oltre questo.

Vorrei porre all'attenzione dell'assessore Messina, che è qui presente, alcuni aspetti di questa mozione che stiamo trattando su cui ho alcuni dubbi. A parte il fatto, ma questa non è responsabilità di nessuno, sappiamo benissimo che la mozione pone come termine dell'esercizio provvisorio dell'ente il 31 marzo, quando qualche giorno fa abbiamo ottenuto, e dico grazie a Dio, la proroga al 15 maggio, ma a parte questo dettaglio che andrebbe corretto, ci sono secondo me dei punti su cui l'Assemblea regionale, ma questo è già stato posto in questione anche in Commissione 'Bilancio', non ha

competenza e sono quelli della condivisione dello Statuto. Se l'Assemblea, la Regione, la Giunta, il Governo ha delle competenze, sono quelle di accelerare sui tempi e pressare per quanto riguarda la nomina del Commissario *ad Acta* dello Statuto, tra l'altro mi arrivano voci che proprio in questo momento i sindacati e quelli che sono gli attori interessati dell'istituzione della nuova azienda speciale sono già riuniti per redigere quello che è lo Statuto, per visionarlo e modificarlo, quindi quelli che sono i punti, entro nel merito a) e b), in cui si parla di condividere la macrostruttura da parte della Regione insieme all'ente provinciale e alla nuova azienda e condividere lo Statuto, su questo penso che l'Assemblea e il Governo non abbiano completamente competenza.

Per quanto riguarda, invece, la proroga al 15 maggio ci terrei a fare un appunto: è vero che abbiamo ottenuto questa proroga, ma è anche vero che i sindacati premono per evitare che questa possa essere un rimando e un continuare a cullarsi per quelli che sono poi i termini che dobbiamo rispettare, e questo lo dico e lo sa benissimo l'Assessore proprio in merito alla disposizione di licenziamento collettivo che l'azienda, che la Pubbliservizi si troverà a effettuare tra pochi giorni. Questa deve essere la priorità di tutti: quella di salvaguardare trecento lavoratori che hanno tutto il diritto di essere tutelati, e questa deve essere la nostra unica pressione, ovviamente, insieme al vigilare e tutelare quelle che sono le procedure poi di istituzione dell'azienda e successivamente all'istituzione dell'azienda.

Tra l'altro, concludo facendo anche, forse, un appunto su quella che poi è la proroga al 15 maggio che, secondo me, non è neanche una data messa lì tanto per dire, in quanto è prima delle amministrative e, secondo me, il messaggio che gli enti giudiziari vogliono far passare alla politica è che i compiti della politica vanno portati a termine indipendentemente da quelli che poi sono gli esiti delle elezioni elettorali. Quindi, i dubbi sulla mozione restano, eccetto che il proponente magari voglia modificarli, ne potremmo discutere, però la priorità deve essere quella del Governo di sollecitare il più possibile nel procedimento che penso, a questo punto, sarà a breve nel procedimento di nomina poi del Commissario *ad acta* e seguire questa procedura e, soprattutto, istituire un'interlocuzione costante con quella che poi sarà l'azienda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ardizzone.

MESSINA, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MESSINA, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi. Chiaramente, intervengo solamente per la parte che riguarda la risoluzione ovvero la mozione perché poi per l'interrogazione ritengo che risponderà l'assessore Albano quale delega del lavoro.

Volevo precisare chiaramente che la Regione o il Governo regionale non ha una competenza specifica per quanto concerne la procedura della Pubbliservizi, del licenziamento o della nascita della nuova società, quindi, chiaramente interveniamo maggiormente sotto forma di vigilanza, sotto forma di monitoraggio, sotto forma di sollecitazione, è anche in collaborazione con il Commissario straordinario che, ovviamente, come voi sapete, è stato nominato dalla Regione.

Per quanto riguarda il discorso, cominciamo con quello che diceva l'onorevole Ardizzone, fino ad oggi ancora non ci hanno chiesto la nomina del Commissario *ad acta* e non l'hanno chiesta perché - così diciamo anche qual è in questo momento la procedura che è in corso - la bozza del nuovo Statuto dell'azienda speciale che, ovviamente, dovrebbe poi ricevere per migrazione i dipendenti che saranno licenziati dalla Pubbliservizi e saranno poi assorbiti dalla nuova azienda speciale, è stata approvata dal Commissario straordinario con i poteri del Presidente della Città metropolitana, lo ha sottoposto al Collegio di revisione e in questo momento ancora ce l'ha il Collegio di revisione per, ovviamente, esprimere il proprio parere, dopodiché la richiesta per la nomina del Commissario *ad acta* che con i poteri dell'Assemblea provinciale chiaramente completerà quello che è l'*iter* di approvazione dello

Statuto, dopodiché poi si procederà a tutte le fasi di iscrizione della società, registrazione, chiaramente poi si dovranno anche stipulare i nuovi contratti e ripercorrendo più o meno quello che è stato il percorso con la Pubbliservizi nel senso che si dovranno contrattualizzare più o meno gli stessi servizi che in questo momento la Città metropolitana ha bisogno di svolgere e, soprattutto, ha possibilità di potere coprire con le proprie risorse finanziarie chiaramente e andrà a svolgere gli stessi servizi che più o meno svolgeva la Pubbliservizi. Quindi, rispondendo anche a quello che diceva l'onorevole Burtone, noi non abbiamo, come Regione, in questo momento una competenza specifica ma, chiaramente, siccome come voi avete più volte sollecitato e noi chiaramente abbiamo condiviso fin dal primo giorno, questo obiettivo perché è un obiettivo di tutti quello di salvaguardare 330 famiglie, stiamo ovviamente seguendo e sollecitando questo *iter* e chiaramente stiamo aspettando che questa società nasca e che riceva poi, assuma i 330 lavoratori, che provengono chiaramente da parte della Pubbliservizi che, purtroppo, si trova in situazione di fallimento.

Voglio precisare chiaramente che non è una problematica che ha creato la Regione o che ha voluto la Regione, dobbiamo anche essere un pochino consapevoli e coscienti che, comunque, se si è arrivati oggi al fallimento di una società pubblica qualcosa sicuramente non ha funzionato nel circuito amministrativo, nel circuito, ovviamente, anche delle spese che si sono sostenute; ma questo, ovviamente, lo possiamo affrontare da un altro punto di vista critico e non in questo momento che abbiamo l'esigenza e l'interesse di salvaguardare il lavoro di 330 famiglie.

Quindi, per quanto riguarda l'aspetto della mozione e anche della risoluzione che stamattina abbiamo anche affrontato in Commissione "Bilancio" e, quindi, ripetiamo ovviamente a vantaggio di coloro che non erano presenti quello che abbiamo già detto, per noi va bene il contenuto, ovviamente limitatamente, onorevole Lombardo, a quelle che sono oggi le nostre competenze. Noi non possiamo assumerci - qui aveva ragione in parte l'onorevole Ardizzone - responsabilità o competenze che oggi nella procedura comunque la Regione non può avere e non può esercitare; quindi, ovviamente d'accordo alla vigilanza, al monitoraggio, alla promozione, a seguire tutte le fasi con tutti gli strumenti che l'Amministrazione e il Governo regionale può fare, però chiaramente per quanto riguarda la condivisione questa è l'unica cosa forse che dovremmo, a mio avviso, correggere, ovvero, dobbiamo comprendere se si tratta di una conoscenza o di condividere un percorso che, chiaramente, possiamo condividere da un punto di vista formale, ma da un punto di vista amministrativo, voi comprenderete, che non potremo poi esercitare una funzione specifica ovviamente nel percorso amministrativo.

Penso che ho detto quasi tutto quello che serviva per quanto riguarda la mozione e la risoluzione. Chiaramente, stiamo seguendo giorno dopo giorno quello che sta succedendo all'interno dell'amministrazione della Città metropolitana. Ritengo che la proroga al 15 maggio possa essere sufficiente a dare il tempo di concludere tutto il percorso della nascita della società, ma soprattutto anche della formalizzazione poi dei nuovi contratti, della copertura e, quindi, delle procedure assunzionali, ma chiaramente se non si arriva probabilmente poi anche il Commissario potrebbe chiedere un'ulteriore proroga, magari di altri 15, 20 giorni, perché oramai si è capito che il percorso è questo, da quello che si è appreso e che si comprende anche i giudici più o meno hanno condiviso questo percorso avendo approvato e condiviso la proroga. Quindi, ritengo che le preoccupazioni, come diceva l'onorevole Burtone, che in questo momento si hanno comunque non dico che siano risolte, ma comunque c'è una prospettiva di un percorso più o meno sereno, più o meno funzionale che possa portare da qui a qualche mese alla soluzione definitiva della questione Pubbliservizi.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. No, dopo l'Assessore non parla più nessuno, si va a votare. Pongo in votazione la mozione n. 54. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(È approvata)*

*(Brusio in Aula)*

PRESIDENTE. Abbiamo votato la mozione, si è fatta la discussione. L'abbiamo approvata.

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Ardizzone)*

PRESIDENTE. Cosa? Scusi, onorevole Ardizzone, non si sentiva.

ARDIZZONE. Sì, Presidente, dicevo, l'Assessore ha appena dichiarato che comunque delle cose vanno corrette nella mozione, quindi sicuramente il firmatario magari vuole rispondere a quelli che poi sono stati gli appunti dell'Assessore, proprio per questo.

PRESIDENTE. Onorevole, non ci sono risposte, si è parlato prima, c'è stata la discussione, ha risposto l'Assessore, ha dato parere favorevole, si è votato e la mozione è stata approvata.

La seduta è rinviata a domani alle ore 16.00, con due punti all'ordine del giorno: 1) elezione del Deputato segretario...

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. C'era l'interrogazione.

PRESIDENTE. No, l'interrogazione è assorbita con la mozione, assessore Albano.

Quindi, dicevo, due punti all'ordine del giorno: 1) elezione del deputato segretario aggiunto; 2) incardinamento dei disegni di legge esitati in Commissione "Bilancio".

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 22 marzo 2023, alle ore 16.00. Grazie.

CRACOLICI. L'onorevole Burtone aveva chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Ma se abbiamo finito e abbiamo chiuso! Onorevole Cracolici, lei è Presidente in Commissione Antimafia non qua!

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno**

BURTONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, avevo chiesto di parlare, quindi la ringrazio per avermi dato la parola. Intervengo perché ho presentato un'interrogazione che riguarda una notizia che è stata data alla stampa da parte del Ministro delle Infrastrutture della realizzazione in Sicilia, in particolare nella tratta Catania-Palermo, dell'alta velocità.

Io chiedo di calendarizzare al più presto l'interrogazione; anche perché, Presidente, ho letto attentamente le cose che sono state annunciate dal Ministro ma anche da altre istituzioni e in queste dichiarazioni si dice che sarà modernizzata la linea ferroviaria e i tempi di percorrenza saranno di due ore.

Ora, io dico che, in parte, è una buona notizia perché attualmente i tempi di percorrenza sono di 2 ore e 40 minuti, 2 ore e 45 minuti. Però, signora Presidente, faccio un collegamento: Roma-Napoli, stesso chilometraggio della Palermo-Catania, la percorrenza dell'alta velocità è di 1 ora e cinque minuti. Allora, mi domando: ma in Sicilia si farà l'alta velocità o ci sarà una velocizzazione di questa tratta ferroviaria? Siccome i fondi sono consistenti, si parla di 4 miliardi di euro del PNRR e sappiamo

che nel Centro-Nord anche con l'utilizzazione di queste risorse il piano per l'alta velocità sarà completato, mi domando perché in Sicilia oggi si deve fare un intervento limitato alla velocizzazione e non si deve fare l'alta velocità? Noi non abbiamo bisogno di una concessione che viene fatta dal Governo, noi abbiamo bisogno di avere diritti! Noi non siamo l'ultima Regione! Se si dice che si fa l'alta velocità, si faccia l'alta velocità!

Allora, Presidente, siccome diciamo le cose e, al di là della cortese presenza dell'Assessore, poi il Governo fa orecchio da mercante, come si suol dire, le cose che diciamo non le riprende, dico che questo Parlamento deve discutere subito questo tema, non c'è tempo da perdere perché stanno andando avanti. Non vorrei che ci fosse pronto un vecchio progetto da utilizzare, comunque; noi abbiamo bisogno dell'alta velocità e siccome le risorse ci sono il Governo si impegni a fare una cosa seria e il Governo regionale lo richieda con forza.

Allora, se il Parlamento è disponibile a fare questa azione collettiva, a noi fa piacere, se non è disponibile rivolgo l'appello alle minoranze perché si faccia una mozione. Se le minoranze non saranno disponibili lo faremo come Partito Democratico, ma penso che di fronte ad una dichiarazione di un Ministro debba essere il Parlamento siciliano con autorevolezza a chiedere che si faccia un atto serio e non la concessione, perché la Sicilia non ha bisogno di concessioni.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, condivido appieno quello che lei ha dichiarato e penso che sia interesse di tutto il Parlamento evidenziare questa problematica. La prossima Rubrica sarà dedicata alla sua interrogazione. Grazie, a domani.

**La seduta è tolta alle ore 17.48 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

III SESSIONE ORDINARIA

**30ª SEDUTA PUBBLICA**  
*Mercoledì 22 marzo 2023 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

**I- COMUNICAZIONI**

**II - ELEZIONE DI UN DEPUTATO SEGRETARIO AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO INTERNO****III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) “Disposizioni in materia di tassa automobilistica. Disposizioni finanziarie”. (n. 21/A)

*Relatore:* on. Daidone

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A)

*Relatore:* on. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A)

*Relatore:* on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A)

*Relatore:* on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A)

*Relatore:* on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A)

*Relatore:* on. Daidone

---

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (\*)**

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione:

- da parte dell'Assessore per la salute

N. 59 - Chiarimenti in merito all'operatività e all'adeguatezza della consistenza numerica dei Centri diurni per l'autismo.

Firmatari: Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

- *La firma dell'on. Barbagallo è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea, delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta n. 20 del 30 gennaio 2023). - Con nota prot. n. 10235 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.*

- Risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione:

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana

N. 84 - Direttiva emanata dal dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto 'Attività di informazione all'esterno'.

Firmatari: Catanzaro Michele

- *La firma dell'on. Barbagallo è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea, delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta n. 20 del 30 gennaio 2023).*

(\*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Misure per la promozione della parità retributiva tra i generi e il sostegno dell'occupazione femminile (n. 318).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'8 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

Parere III e V.

- Norme in materia di diritti e doveri culturali. Istituzione dell'Autorità Garante per i diritti e doveri culturali (n. 320).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

Parere V.

**ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Misure di compensazione ambientale e di ristoro economico a favore dei Comuni costieri prospicienti impianti da fonte rinnovabile off-shore (n. 317).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'8 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Interventi speciali in occasione della celebrazione di eventi storici di grande rilevanza o di personalità siciliane di prestigio nazionale o internazionale (n. 321).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

- Istituzione del registro regionale telematico degli sponsor a sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche (n. 322).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 14 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

- Norme sul turismo (n. 324).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

### **SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Modifiche e integrazioni alla legge regionale 8 agosto 2022, n.15 “Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo” (n. 323).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 15 marzo 2023.

Inviato il 16 marzo 2023.

### **Comunicazione di ordinanza di Corte costituzionale**

Si comunica che la Corte costituzionale con ordinanza n. 38 del 2023 ha dichiarato estinto il processo, limitatamente alla questione di legittimità costituzionale degli articoli 3, comma 2, lettere c) e d), 6, 7, comma 2, lettera d), 13 e 14, comma 3, lettera a) della legge regionale 29 luglio 2021, n. 20, essendo venute meno le motivazioni che avevano condotto all'impugnazione.

### **Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentata:

N. 189 - Iniziative urgenti al fine di garantire la tutela dei diritti umani all'interno della casa circondariale 'Pagliarelli' di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

L'interrogazione sarà posta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

- Con richiesta di risposta in Commissione presentata:

N. 193 - Notizie in merito all'attuazione della normativa in materia di diritto al lavoro delle persone disabili.

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

L'interrogazione sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 187 - Mancato trasferimento da parte della Regione all'INPS delle risorse di cui al 'Bonus psicologico'.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 188 - Pratica della partonalgia epidurale nei presidi ospedalieri siciliani.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 190 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare la normale funzionalità delle infrastrutture del porto di Riposto (CT) a seguito dei danni subiti, causati dalle violente mareggiate del 9 e 10 febbraio 2023.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Vasta Davide Maria; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 191 - Iniziative urgenti volte al potenziamento della dotazione organica dell'Archivio di stato di Ragusa e della sezione distaccata di Modica.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Abbate Ignazio

N. 192 - Chiarimenti in merito alla vendita dello storico stabilimento Marisa Bellisario dell'Italtel a Carini (PA).

- Presidente Regione

- Assessore Attività produttive

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 194 - Iniziative urgenti al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza e il rispetto della dignità dei pazienti negli ospedali e nella medicina del territorio.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di interpellanze**

N. 15 - Iniziative per la realizzazione di un piano di razionamento e di riutilizzo dell'acqua in eccesso delle dighe.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 16 - Revisione dell'elenco dei Comuni turistici di cui al decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 188 del 2 marzo 2023.

- Presidente Regione

- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

Sciotto Matteo; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe

N. 17 - Scorrimento della graduatoria, ai fini del finanziamento, delle proposte progettuali ammesse a finanziamento afferenti all'Avviso pubblico n. 8/2016 riguardante la 'Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma Operativo della Regione Siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020'.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Geraci Salvatore; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

Trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

### **Annunzio di mozioni**

N. 46 - Iniziative urgenti a favore delle imprese edili e dei cittadini per favorire la cessione dei crediti fiscali relativi ai bonus edilizi.

Castiglione Giuseppe; Carta Giuseppe; Lombardo Giuseppe Geremia

Presentata il 10/02/23

N. 47 - Urgente intervento di revisione e rifacimento della toponomastica nei Comuni della zona sud di Siracusa.

Gennuso Riccardo; Lantieri Annunziata Luisa; Pellegrino Stefano; Gallo Riccardo  
Presentata il 16/02/23

N. 48 - Iniziative volte a garantire il diritto all'istruzione sul territorio regionale.

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina  
Presentata il 17/02/23

N. 49 - Misure per favorire la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità nei Comuni della Regione siciliana.

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina  
Presentata il 22/02/23

N. 50 - Iniziative urgenti a sostegno dei lavoratori assunti per l'emergenza Covid-19.

Assenza Giorgio; Savarino Giuseppa; Zitelli Giuseppe; Galluzzo Giuseppe; Catania Nicolò; Catania Giuseppe Sebastiano; Ferrara Fabrizio; Intravaia Marco; Daidone Letterio Dario; Auteri Carlo  
Presentata il 22/02/23

N. 51 - Misure a sostegno del riuso sociale del patrimonio ferroviario del territorio regionale.

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina  
Presentata il 23/02/23

N. 52 - Iniziative urgenti in merito all'assunzione dei vincitori del concorso pubblico per il potenziamento dei Centri per l'impiego della Sicilia (categoria C).

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia  
Presentata il 9/03/23

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

*Allegato B*

**- Risposte scritte ad interrogazioni**

*Allegato C:*

**- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro” (testi)**

**- Mozione n. 54 e interrogazione n. 68 sulla Società Publiservizi S.p.A. (testi)**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: riscontro interrogazione n. 59 dell'On.le Catanzaro Michele

**Data:** 10/03/2023 12:29:38

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

**Destinatari:** "Area 2 segreteria Generale" <areadue.sg@regione.sicilia.it>  
"segreteria generale" <segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>  
"ars" <serviziolavori aula.ars@pec.it>  
"presidente regione presidente regione" <presidente@certmail.regione.sicilia.it>



---

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 10/03/2023 alle ore 12:29:38 (+0100) il messaggio "riscontro interrogazione n. 59 dell'On.le Catanzaro Michele" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
presidente@certmail.regione.sicilia.it segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it serviziolavori aula.ars@pec.it areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec21004.20230310122938.05237.850.1.62@pec.actalis.it

---

**postacert.eml**

---

Sarà cura del servizio Lavori d'Aula dell'ARS informare l'On.le interrogante.  
Grazie

52072

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

*Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore*

**SEGRETERIA TECNICA**

Prot. 1274/pob del 10/3/2023

**Alla Segreteria Generale della  
Presidenza della Regione  
AREA 2 – U.O. A2.1  
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana  
Palermo**

**All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e regolamento  
Palermo**

**Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo d'Orleans  
Palermo**

**Oggetto: Interrogazione n. 59 dell'On.le Catanzaro Michele- Chiarimenti in merito all'operatività e all'adeguatezza della consistenza numerica dei Centri diurni per l'autismo.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la cui trattazione è stata delegata alla scrivente con presidenziale prot. 10235 dell'1/3/2023, si rappresenta quanto di seguito.

Si premette che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.25 comma 8 della L.R. 22/12/05 n.19, che autorizza l'Assessore regionale per la sanità ad emanare un programma regionale unitario per l'autismo, con D.A. del 1° febbraio 2007 (GURS n.9 del 23/2/07) venivano approvate apposite "Linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico" con cui è stato delineato un progetto integrato, che coinvolge anche l'area dell'integrazione socio-sanitaria, al fine di realizzare una rete di servizi rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico ed alle loro famiglie, in tutte le fasi del ciclo della vita, al fine di migliorare il livello qualitativo degli interventi rivolti a tale categoria di utenti. Tale documento, oltre a definire uno specifico modello operativo diagnostico e terapeutico, ha delineato la Rete integrata di servizi per consentire la presa in carico della persona con autismo, valorizzando le risorse umane e professionali già esistenti sul sistema, con il coinvolgimento di eventuali altri operatori, al fine di dare opportune risposte assistenziali agli utenti.

A completamento di quanto previsto dalle suddette linee guida con decreto assessoriale del 10 gennaio 2011 (GURS n.9 del 25/2/11) sono stati definiti gli standards organizzativi delle strutture dedicate che in rete con altre strutture assistenziali, partecipano alla presa in carico ed i cui interventi rientrano all'interno del programma di trattamento individuale di cui resta titolare l'unità operativa territoriale di riferimento: Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in caso di soggetto in età evolutiva, Dipartimento di Salute Mentale in caso di soggetto adulto.

Ciò posto va evidenziato, che relativamente all'utilizzo delle risorse di cui all'art.25 comma 8 della L.R. 22/12/05 n.19, nel corso del tempo sono state impartite alle Aziende Sanitarie Provinciali le apposite disposizioni di cui si fornisce la seguente sintesi:

- **Direttiva assessoriale del 14/4/10** : nella considerazione che il primo ed il secondo livello della rete dei servizi per i soggetti di cui all'oggetto risultano garantiti e che necessità potenziare gli interventi previsti dai servizi dedicati di 3° livello, veniva disposto che lo 0,1% venisse utilizzato per interventi a valenza terapeutico-riabilitativa e/o socio riabilitativa ;
- **Circolare Assessoriale 3/12/15 n.12 (GURS n.53 del 18/12/15)**: stante la particolare rilevanza rivestita da *Centro per la diagnosi ed il trattamento intensivo precoce* si dispone che le risorse siano prioritariamente destinate dalla ASP ad assicurare la piena funzionalità del suddetto Centro nonché a supporto degli interventi intensivi integrati ambulatoriali e domiciliari a carico dello stesso. Contestualmente si dispone che il costo correlato alla contrattualizzazione dei Centri Diurni accreditati debba essere imputato sul bilancio aziendale al di fuori della quota indicata dalla L.R..

Per completezza si aggiunge che con **Circolare Assessoriale 25/5/2015 n.4 (GURS n.24 del 12/6/15)** è stato, tra l'altro, fissato il fabbisogno di strutture accreditate con specifico riferimento alle strutture semiresidenziali e che, con D.A. N.1002/2015 del 11/6/2015, è stata determinata la retta giornaliera pro capite da corrispondere per l'attività svolta dai Centri Diurni.

Bisogna a questo punto ricordare l'innovazione introdotta in materia dall'art. 72 della L.R. 8/5/2018 n.8:

- il comma 1 prevede l'obbligo per ciascuna ASP di destinare almeno lo 0,2% delle somme poste in entrata nel proprio bilancio annuale alla rete integrata di servizi dedicati alle persone affette da disturbi dello spettro autistico;

- il comma 2 stabilisce che *“Le ASP destinano le risorse di cui al comma 1 prevalentemente per assicurare la piena funzionalità del centro per la diagnosi ed il trattamento intensivo precoce, l'abbattimento dei tempi di attesa per l'accesso ai servizi pubblici di riabilitazione, nonché la costruzione della rete assistenziale rivolta a soggetti con autismo, minori, ragazzi, adolescenti e adulti come da linee guida regionali”*

Con il **Decreto Assessoriale n.1151 del 11/6/2019 (GURS n.32 del 12/7/19)** è stato infine approvato il Programma Regionale unitario per l'autismo che costituisce il più recente atto di programmazione sanitaria del settore in esame.

Con detto documento si delinea il modello assistenziale da attuarsi all'interno di ciascuna ASP per i soggetti affetti da disturbo autistico.

Pertanto, non può che prendersi atto dell'avvenuta istituzione in ciascuna Azienda Sanitaria territoriale di ambulatori dedicati (NPI) ai disturbi dello spettro autistico e dell'avvenuta attivazione a quella data di complessivi n.12 centri diurni operanti all'interno del S.S.R.; inoltre, sono state impartite ulteriori indicazioni per implementare gli interventi territoriali in tale ambito di assistenza declinando contestualmente i settings assistenziali all'uopo individuati.

\*\*\*

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento a quanto richiesto con l'atto ispettivo in parola circa le misure da adottare per garantire pienamente i servizi territoriali rivolti alle persone con autismo, per fornire un quadro aggiornato dello stato dell'arte nel settore assistenziale in questione, è stato richiesto a ciascuna ASP di aggiornare lo stato di attuazione dei servizi con specifico riferimento ai Centri Diurni.

Dall'esame dei riscontri pervenuti emerge preliminarmente l'avvenuta attivazione di complessivi n. 15 Centri diurni così distribuiti:

AGRIGENTO n.3

CALTANISSETTA n.1

CATANIA n.2

ENNA n.1

MESSINA n.2  
PALERMO n.2  
RAGUSA n.1  
SIRACUSA n.1  
TRAPANI n.2

Inoltre sono stati indicati di prossima attivazione ulteriori n. 7 Centri diurni distribuiti come segue:

CALTANISSETTA n.2  
MESSINA n.1  
PALERMO n.4  
TRAPANI n.1

In coerenza alle modalità individuate dal Programma unitario, che al riguardo rimette alle singole Aziende Sanitarie la valutazione circa l'eventuale ulteriore rafforzamento di tale setting assistenziale ove sia stata ravvisata la necessità di un rafforzamento dell'assistenza, le sopra menzionate Aziende, non essendo nelle condizioni di attivare tale attività a diretta gestione, hanno fatto ricorso alla procedura di evidenza pubblica per la selezione di soggetti che si candidano a tale conduzione.

Relativamente alla durata trattamentale nelle strutture semiresidenziali si segnala che il termine di massimo di 24 mesi per la terapia non è da intendersi perentorio. Infatti in molte aziende i cicli di trattamento risultano ove necessario prorogati oltre tale termine.

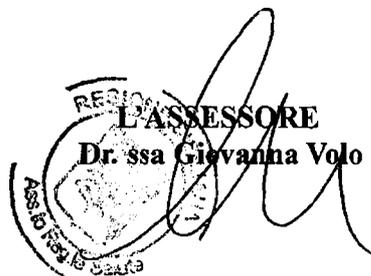
Appare utile, inoltre, rammentare che l'assistenza riabilitativa non si limita alla sola attività dei Centri diurni, ma si esplica mediante l'articolata rete costituita dalle UU.OO. di NPIA presenti in ciascun distretto socio-sanitario, dai Centri per la diagnosi precoce ed il trattamenti intensivo attivati in ciascuna ASP, nonché dalle mini-equipe territoriali.

Inoltre, dall'indagine condotta si segnala l'iniziativa intrapresa dalla ASP di Caltanissetta per l'attivazione di un centro residenziale.

Infine, appare utile rappresentare che, nell'ambito delle risorse nazionali del fondo autismo 2019 e 2020, sono state attivate due attività progettuali nell'ambito del programma "Quality life" finalizzate:

- alla formazione rivolta agli operatori sanitari per l'acquisizione di strumenti diagnostici, di trattamento ai fini della formulazione del profilo di funzionamento e del progetto individuale in rapporto al modello bio-psichico sociale;
- alla promozione dell'organizzazione di equipe multidisciplinari formate sui ASD e sulle modalità di presa in carico secondo le linee guida nazionali ed internazionali;
- alla promozione delle attività di inclusione lavorativa ed autonomia abitativa;
- nonché di sperimentazione di percorsi idonei per l'utilizzo del budget di salute o altri fondi destinati alle non autosufficienze.

REGIONE SICILIANA  
L'ASSESSORE  
Dr. ssa Giovanna Volo



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione a risposta in commissione n. 84 a firma dell'On.le Michele Catanzaro, titolata: "Direttiva emanata dal Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana del 12.11.2022 avente ad oggetto "Attività di informazione"

**Data:** 15/03/2023 10:46:27

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

**Destinatari:** "protocollo ars" <protocollo.ars@pcert.postecert.it>  
"presidente regione" <presidente@certmail.regione.sicilia.it>

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0007344-DIG/2023

Data prot: 15-03-2023



BARCODE: -001.5481112-

---

## Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 15/03/2023 alle ore 10:46:27 (+0100) il messaggio

"Interrogazione a risposta in commissione n. 84 a firma dell'On.le Michele Catanzaro, titolata: "Direttiva emanata dal Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana del 12.11.2022 avente ad oggetto "Attività di informazione" è stato inviato da

"assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

presidente@certmail.regione.sicilia.it protocollo.ars@pcert.postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21004.20230315104627.24384.42.1.61@pec.actalis.it

---

**postacert.eml**

---

Si inoltra nota prot. n. 1197/Gab del 13.03.2023 di cui in oggetto.

REPUBBLICA ITALIANA



(26288)

Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
L'Assessore  
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica  
\*\*\*\*\*

Prot. n. 1197 /GABPalermo 13 MAR 2023

Oggetto: Interrogazione a risposta in commissione n. 84 a firma dell'On. Michele Catanzaro, titolata: "Direttiva emanata dal dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana del 12 novembre 2022 avente ad oggetto 'Attività di informazione all'esterno'. Testo di risposta.-

All'On. Michele Catanzaro  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

All'On. Presidente Commissione Legislativa I  
Affari Istituzionali  
Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

e, p.c.: All'On. Presidente della Regione  
Ufficio di diretta collaborazione  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale – Area 2  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a firma della S.V. Onorevole, finalizzata a conoscere le eventuali iniziative da assumere in ordine al ritiro in autotutela della direttiva emanata il 12 novembre 2022 dal Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ad oggetto 'Attività di informazione all'esterno', si rappresenta preliminarmente che tale atto ispettivo parlamentare offre una utile occasione per intervenire in ordine alla delicata questione riguardante l'attività di informazione sulla attività istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Invero, la direttiva citata dall'On. Interrogante interviene per agevolare sistematicamente la partecipazione dei cittadini all'attività della più elevata istituzione pubblica siciliana - l'Amministrazione Regionale - in quanto destinatari naturali, essi, delle ricadute e dei riflessi che incidono nel quotidiano di ciascuno di loro, per rivestire appunto lo status di abitanti della nostra Regione.

E' noto, infatti, che l'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana realizza, attraverso anche le proprie articolazioni dipartimentali, innumerevoli iniziative quali interventi di restauro e manutenzione, mostre, esposizioni, convegni, seminari, dibattiti a scopi scientifici, eventi. Azioni che concretizzano l'obiettivo e confermano l'impegno del Governo regionale e che per lo più richiedono l'investimento di risorse, spesso finanziarie, tese alla cura ed alla valorizzazione dei nostri tesori storici e artistici, che tutto il mondo ci invidia.

A tale contesto si correla l'incremento di arrivi e presenze turistiche in Sicilia, che dimostra ancora una volta la capacità attrattiva dell'immenso patrimonio culturale nei confronti di turisti e visitatori, vera forza economica della nostra Isola.

Non è da sottacere, infatti, il rilevante impatto sociale nella vita dei cittadini, quali fruitori primari del patrimonio culturale siciliano che, attraverso un nesso sinergico, conduce alla valorizzazione e fruizione dei beni culturali e costituisce il programma di prim'ordine dell'Assessorato.

Risulta, quindi, indefettibile fissare linee di indirizzo che caratterizzano l'alveo entro cui svolgere una azione di informazione e di comunicazione istituzionale all'esterno con appropriatezza ed accortezza, modulando preventivamente, seppure per linee generali, la governance gestionale amministrativa del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana verso l'imprescindibile raccordo non solo con l'Organo di indirizzo politico dell'Assessorato ma, anche con il suo Presidente, cui si ascrive - come è noto - la titolarità della comunicazione ed il rapporto con i mezzi di informazione.

Tale indirizzo - appare opportuno chiarire - vige anche con riguardo alla partecipazione a convegni, seminari, iniziative istituzionali, etc., che si intendono compresi nei compiti e doveri d'ufficio e per l'effetto coloro che operano nell'Assessorato sono tenuti a comunicare con adeguato anticipo la loro adesione, poiché si potrebbe ritenere sussistente un interesse istituzionale.

Ferma restando la prassi operativa per la pubblicazione sul sito web istituzionale, i servizi di informazione, come stabilito per il Dipartimento Regionale beni Culturali e dell'Identità Siciliana con deliberazione n. 108/2022 della Giunta di Governo, sono resi dall'Area 2 - Innovazione, Modernizzazione e Gestione dei Servizi Digitali, cui si attribuisce la gestione e lo sviluppo della comunicazione digitale, del portale istituzionale, dei social media ed in generale, delle relazioni dirette con i cittadini, associazioni ed altri soggetti interessati tramite l'URP ; alla medesima Area si attribuisce, altresì, la gestione delle informazioni pubblicate sulle pagine istituzionali, la comunicazione, l'informazione e il coordinamento delle attività di divulgazione per la promozione e fruizione dei 'luoghi della cultura' con l'ausilio, la creazione e l'evoluzione di strumenti innovativi di comunicazione.

Procedendo nella trattazione dell'interrogazione proposta dall'Onorevole Interrogante, che ringrazio ancora per l'utile occasione che viene data per mio tramite al Governo della Regione di approfondire un tema alquanto delicato, che per la sua stessa natura impattante investe anche il quotidiano di tutti i cittadini, si reputa, altresì, opportuno aggiungere che il diritto di libera manifestazione del pensiero ha tutela costituzionale e, dunque, con la direttiva in titolo – sebbene gravata da critica da parte dell'On. Interrogante – non vi è stato alcun intento di volere censurare la libertà di espressione dei dipendenti.

Infatti, essa è stata resa in conformità:

- all'articolo 54, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Codice di Comportamento). Il codice contiene, invero, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti

pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione (comma introdotto dall'articolo 4, comma 1, lettera a), della legge n. 79 del 2022);

- al Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- al Codice di Comportamento dei Dirigenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 allegato al CCRL del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- alla legge 7 giugno 2000 n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" che individua un centro di competenza interno a ciascuna P.A., cui si riconosce la titolarità della comunicazione verso l'esterno con i media.

Va quindi segnalato che con la direttiva in argomento è stata tracciato un indirizzo nel rispetto delle libertà individuali costituzionalmente tutelate e, comunque, molto più semplicemente, per invitare tutti ad adempiere ai principi del Codice di di Comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana, noto peraltro a ciascun dipendente in quanto pubblicato sul sito web dell'amministrazione regionale.

Nell'ottica di reiterare direttive precedentemente impartite dal Dipartimento per analoghe finalità ed in ragione di non eludere, anche parzialmente, i compiti e doveri d'ufficio sopra richiamati relativamente al rilevante argomento in trattazione posti in capo al Personale in servizio, si è ritenuto di consolidare l'uso dell'attività di informazione all'esterno resa in rappresentanza dell'amministrazione regionale nel solco di un raccordo del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana con l'Organo Politico ivi preposto, al quale si iscrive la titolarità in materia di comunicazione all'esterno.

Dunque, nessun intento di censura preventiva della libertà di espressione, come iperbolicamente ipotizzato dall'On. Interrogante ma, piuttosto, tendere con determinazione alla armonizzazione dell'azione di comunicazione e di informazione all'esterno che, come tale garantisce un pluralismo informativo finalizzato a conferire splendore al bene monumentale della Sicilia, gioiello di richiamo internazionale e spesso parte del patrimonio UNESCO, a dimostrazione della grande attenzione che il Governo della Regione riserva al bene culturale.

Nessuna iniziativa va pertanto assunta in ordine al ritiro in autotutela della direttiva emanata il 12 novembre 2022 dal Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.



L' Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpino



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 29 del 21 marzo 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

**“Famiglia, politiche sociali e lavoro”**

**(Punto II)**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 67 - Notizie in merito ad eventuali interventi atti ad arginare il fenomeno dilagante delle 'baby gang'.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con cadenza oramai quasi quotidiana mass media e pagine social ci propinano notizie sempre più allarmanti su un fenomeno che sta assumendo un vero e proprio allarme sociale nazionale nelle fasce più giovani della popolazione, quello delle così dette 'baby gang';

purtroppo, le limitazioni, le privazioni delle libertà individuali, il percorso scolastico ed educativo interrotto, la sospensione dell'attività sportiva e del tempo libero, il dover rimanere distaccati e distanti dalla socializzazione a causa degli ultimi due anni di lockdown, hanno creato in tanti giovani uno stato di frustrazione e di disagio psichico che sono sfociati in atteggiamenti aggressivi, spesso, perfino criminali;

organizzandosi in 'branco', gruppi di ragazzi, sovente minori, anche armati di coltelli, pistole od altro materiale contundente, avvicinando e pestando con schiaffi, calci, pugni, ecc. le vittime prescelte, anche a scopo estorsivo o di rapina, seminano terrore e panico, determinando una preoccupante scia di violenza;

nella notte tra venerdì 9 e sabato 10 u.s., all'interno del plesso 'Nuova Masseria Moncada' dell'istituto 'Fontanarossa' di Catania, quattro ragazzi/studenti di età compresa tra i 15 e i 20 anni stavano chiacchierando quando, all'improvviso, hanno subito un vero e proprio un assalto ad opera di una decina di persone che, incappucciate e armate di fucili e pistole, li hanno rapinati e picchiati selvaggiamente;

questo 'agguato criminale' senza precedenti, è emblematico per una scuola, la 'Fontanarossa', che operando nel quartiere di Librino, rappresenta un baluardo di legalità in un territorio sempre in bilico tra riscatto e degrado;

le conseguenze, dal punto di vista psicologico, portano le vittime delle aggressioni e le famiglie a vivere in uno stato panico, di insicurezza, di mancanza di protezione e tutela della propria incolumità, per forza delle violenze subite e per la

./..

paura che tali incresciosi atti possano ripetersi;

considerato che sono episodi che non possono essere più trascurati o derubricati e che la politica se ne deve occupare prioritariamente in quanto il fenomeno, divenuto socialmente rilevante, può rappresentare anche anticamera e serbatoio di fenomeni ben più inquietanti;

per sapere se e quali tipi di interventi vorrà porre in essere il Governo della Regione al fine di arginare il fenomeno delle baby gang e riportare tra i giovani, le famiglie e le comunità in generale un senso di sicurezza, di protezione, di legalità ed infondere fiducia nelle istituzioni, anche previo supporto psicologico ed un adeguato percorso formativo-educativo dei soggetti più a rischio devianza.

(20 dicembre 2022)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE - CATANZARO -  
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 4 - Iniziative in merito al pieno utilizzo delle risorse di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, 'Dopo di noi'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la legge 22 giugno 2016, n. 112, 'Dopo di noi', in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione italiana, nonché dagli articoli 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, inserisce nell'ordinamento italiano misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

considerato che:

l'art. 2 della citata legge sul cosiddetto 'Dopo di noi' dispone che 'le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, l'assistenza sanitaria e sociale ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, anche mediante l'integrazione tra le relative prestazioni e la collaborazione con i comuni. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e dei vincoli di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, nell'ambito territoriale di competenza, i macrolivelli di assistenza ospedaliera, di assistenza territoriale e di prevenzione';

l'art. 3 della stessa legge istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

con deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 23 giugno 2017 viene adottato il Programma regionale 'Dopo di Noi' ai fini dell'utilizzazione delle risorse assegnate con Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 per un

./..

importo pari a euro 7.740.000,00;

con decreto interministeriale del 21 giugno 2017, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 202 del 30.08.2017, vengono ripartite alle Regioni le risorse del sopradetto Fondo per l'anno 2017, assegnando alla Regione Siciliana un importo di euro 3.293.800,00 per la realizzazione di interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

con decreto Assessoriale n. 2727 del 16.10.2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 49 del 10.11.2017, Parte I, sono approvati gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei Piani distrettuali Dopo di Noi e vengono assegnati ai 55 Distretti socio-sanitari della Sicilia le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per gli anni 2016-2017, ripartite sulla base del criterio della popolazione 18-64 anni e ammontanti complessivamente ad euro 11.033.800,00;

con decreto ministeriale 15 novembre 2018 vengono ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per l'anno 2018, assegnando alla Sicilia un importo pari a euro 4.394.600,00;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019 vengono ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per l'anno 2019, assegnando alla Sicilia un importo pari a euro 4.790.940,00;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 vengono ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per l'anno 2020, assegnando alla Sicilia euro 5.747.000,00;

con decreto ministeriale 7 dicembre 2021 vengono ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per l'anno 2021, assegnando alla Sicilia, considerate le risorse integrative, un totale di euro 7.479.310;

ad oggi le risorse assegnate ai Distretti socio-sanitari siciliani, sulla base dei Piani Distrettuali 'Dopo di Noi', sono ferme alle ripartizioni ministeriali relative alle annualità 2016-2017;

tale ritardo nell'utilizzazione delle somme sembrerebbe determinato dal mancato raggiungimento del 75% degli impegni di spesa relativi agli stanziamenti 2016, a causa dell'esiguità dei Piani 'Dopo di noi' presentati dai Distretti socio-sanitari;

./..

gli stanziamenti statali sopra citati, destinati alla Sicilia per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021, ammontano ad un totale di oltre 22 milioni di euro e ad oggi risultano non spesi;

il già menzionato art. 3 della legge 22 giugno 2016, n. 112 prevede, per di più, che le Regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi;

l'art. 6, comma 1, del decreto ministeriale 23 novembre 2016, in relazione alle modalità di erogazione delle risorse, prevede che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

per conoscere:

se intendano avviare ogni iniziativa necessaria al pieno utilizzo delle risorse destinate alla Regione siciliana dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, 'Dopo di noi', anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti attuatori, aggiuntivi rispetto ai distretti socio-sanitari individuati dal Programma regionale;

se vi sia l'intenzione di avviare un'efficace e capillare campagna informativa rivolta ai beneficiari individuati dalla normativa vigente, al fine di incentivare la richiesta dei servizi previsti dalla legislazione di cui trattasi.

(21 dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -  
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 4775 del 26 gennaio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 100 - Notizie sulla scomparsa di Douna Diane e iniziative per contrastare l'intermediazione illecita e lo sfruttamento nel lavoro agricolo e non solo della c.d. fascia trasformata.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

grande apprensione e sgomento ha provocato nella comunità di lavoratori migranti e nella cittadinanza del comune di Acate, nella ex provincia di Ragusa, la scomparsa dal 2 luglio 2022 del mediatore culturale signor Douna Diane;

si tratta di un mistero che dura ormai da 180 giorni e che non dà pace alla famiglia e agli amici del giovane operaio e mediatore culturale ivoriano;

considerato che:

la stampa nazionale ha riportato le reazioni di protesta degli amici e colleghi di Douna Diane, per tutto quello che fa pensare ad un allontanamento non volontario, anche perché il 22 luglio il signor Douna Diane aveva prenotato un volo per ricongiungersi alla famiglia. Le ricerche attivate dalle forze dell'ordine non hanno dato ancora alcun esito. Sembra altresì che il signor Douna Diane soffra di diabete;

sempre le citate notizie di stampa riportano da fonti sindacali e dei lavoratori amici di Douna Diane che il giorno 2 luglio lo scomparso, per arrotondare il reddito personale, si fosse recato a lavorare presso una ditta di Acate, individuata come la SVG Calcestruzzi srl e che dal posto di lavoro in questione il signor Douna Diane avesse documentato con il cellulare condizioni di lavoro pessime ed insicure, inviando l'esito tramite cellulare;

come denunciato da fonte sindacale, la scomparsa di lavoratori migranti non sarebbe un caso isolato così come la ricorrenza di infortuni sul lavoro gravi sempre di lavoratori migranti;

la Procura della Repubblica di Ragusa ha aperto un fascicolo contro ignoti i cui capi di imputazione ipotizzati sono omicidio e occultamento di cadavere, e in questi giorni è stata diffusa la notizia che ci sarebbero le prime iscrizioni nel registro degli indagati;

./..

nessuno, infatti, ha utilizzato il biglietto aereo che Daouda Diane aveva acquistato per far ritorno in Costa d'Avorio. Il 22 luglio scorso, l'ivoriano di 36 anni sparito da Acate venti giorni prima, sarebbe dovuto salire sull'aereo che, dopo uno scalo tecnico, gli avrebbe permesso di raggiungere il suo paese e di riabbracciare la moglie e il figlio di 8 anni. I controlli tecnici dei carabinieri, che conducono le indagini sulla sparizione dell'uomo, hanno permesso di accertare che nessuno è partito con quel biglietto a nome di Daouda;

alcune recenti inchieste giornalistiche da parte de 'L'Espresso' e del 'Corriere della Sera' hanno denunciato una condizione di sfruttamento lavorativo e sessuale che si perpetrerebbe a danno di lavoratori e lavoratrici per lo più di nazionalità rumena nella campagne della c.d. Fascia trasformata, zona che si estende dalle coste di Vittoria, Acate e Santa Croce Camerina fino a Ragusa, dove insiste uno dei comparti agricoli, dedicato alle produzioni di ortaggi in serra, tra i primi a livello nazionale per quantità di merci prodotte;

dai dati in possesso dei sindacati, delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociale che cercano di tutelare le lavoratrici e i lavoratori che vivono e lavorano nelle campagne del ragusano, emerge una gravissima situazione di isolamento, disagio ed esclusione sociale. Nella quasi totalità dei casi infatti il lavoro offerto comprende l'alloggio in azienda, un alloggio quasi sempre inadeguato dal punto di vista delle condizioni abitative e igienico sanitarie e allocato in zone distanti dai centri abitati;

al di là dei casi denunciati di violenza sessuale e riduzione in schiavitù di lavoratori e lavoratrici, emerge con prepotenza una vasta area di lavoro sottopagato, di mancato riconoscimento delle giornate previdenziali, di lavoro nero con casi di sfruttamento e negazione della dignità delle persone e dei più elementari diritti di ogni lavoratore;

dai dati degli iscritti registrati negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, nella ex provincia di Ragusa risultano ben 27.000 lavoratori e di questi la metà è di nascita non italiana, con punte del 69% a Santa Croce Camerina, del 68% ad Acate, del 54% ad Ispica e del 49% a Vittoria;

in tale contesto assume una preoccupante rilevanza il delitto di 'caporalato', che, secondo il rapporto 'Agromafie e Caporalato' della CGIL, ha un costo per le casse dello Stato, in termini di

./..

evasione contributiva, non inferiore a 600 milioni di euro l'anno, e sottrae un flusso di denaro all'economia legale superiore a 9 miliardi di euro l'anno;

è stato autorevolmente osservato come il caso di Diane potrebbe essere il punto di contatto tra crimine organizzato e sfruttamento del lavoro, dal momento che Daouda è un mediatore culturale che denunciava le inumane condizioni lavorative in un territorio dominato dal caporalato;

per sapere:

se non ritengano opportuno potenziare i controlli degli Ispettori del lavoro nelle piccole e medie aziende agricole, affinché vengano poste in essere tutte le azione necessarie di vigilanza e controllo nelle campagne;

se non ritengano opportuno assumere tutte le iniziative atte ad una complessiva riorganizzazione e potenziamento degli uffici degli Ispettorati del lavoro, affinché le previsioni di legge in materia di lavoro non rimangano un vuoto ed astratto richiamo alla legalità ed al rispetto della legislazione in materia, non adeguando in termini funzionali gli uffici preposti a tali compiti;

se non ritengano opportuno individuare e attivare iniziative nel settore agricolo, anche d'intesa con le Istituzioni locali e le parti sociali interessate, in materia di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, politiche attive del lavoro, contrasto del lavoro sommerso e dell'evasione contributiva, organizzazione e gestione dei flussi di manodopera stagionale con particolare riferimento all'impiego e all'assistenza dei lavoratori stranieri.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 gennaio 2023)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10259 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

**DISCUSSIONE UNIFICATA DI MOZIONE E DI  
INTERROGAZIONE SULLA SOCIETA'  
PUBBLISERVIZI S.P.A**

**(Punto III)**

XVIII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 54 - Iniziative in merito alla Pubbliservizi S.p.A. di Catania, con particolare riferimento alle problematiche occupazionali.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

Pubbliservizi S.p.A. è una società in house providing costituita in data 18/02/2006 dalla Città Metropolitana di Catania (già Provincia Regionale di Catania) allo scopo di erogare servizi di facilities management a vantaggio dell'Ente che ne detiene l'intero capitale sociale;

la società espleta, nei confronti del suddetto socio pubblico, attività e servizi di pubblico interesse, quali:

- 1) manutenzione strade;
- 2) manutenzione edifici scolastici;
- 3) servizi di pulizia e sanificazione;
- 4) manutenzione degli impianti fotovoltaici;
- 5) servizi di custodia ed accoglienza, tra cui quello museale;
- 6) gestione del parco automezzi;
- 7) cura del verde;
- 8) servizio di prevenzione del rischio idrogeologico;
- 9) servizio di sgombero neve e spargimento sale;

le attività di cui sopra costituiscono, nella loro esplicita elencazione, oggetto del contratto di servizio sottoscritto nel 2006 e più volte rinnovato nel corso degli anni fino all'attuale di prossima scadenza il 31.03.2023;

nel 2018 la grave crisi finanziaria attraversata orientò i vertici societari a proporre istanza fallimentare, oggetto di successiva rinuncia a seguito del rinnovo del contratto di servizio operato dalla Città Metropolitana di Catania, e conseguente trasformazione in richiesta di concordato preventivo. Sulla richiesta di omologazione, il Tribunale di Catania, accertando l'esistenza dello stato di insolvenza del richiedente, rigettò l'istanza con apertura della procedura di amministrazione straordinaria, prevista per le grandi imprese in stato di insolvenza, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 270 del 1999, ritenendone sussistenti i requisiti per l'accesso, valutata la possibilità per la società di recuperare in via prospettica l'equilibrio finanziario compromesso;

./..

nominato il commissario straordinario perché provvedesse, nel termine di un biennio, al suddetto riequilibrio finanziario della società, il MISE nel novembre 2020 autorizzava l'esecuzione del programma di ristrutturazione dei debiti proposto dal commissario, affiancando il medesimo con la nomina di ulteriori due commissari straordinari;

prima del decorso del termine previsto, le alterne vicende che interessarono l'esecuzione della procedura stabilita imposero alla società la proposta di concordato ex art. 78 del d.lgs. n. 270 del 1999 chiedendone la relativa omologa al Tribunale di Catania. Ritenuta inammissibile la richiesta, la sezione fallimentare adita dichiarava la conversione della procedura in liquidazione giudiziale, autorizzando, in considerazione dell'interesse economico generale dei servizi resi, l'esercizio provvisorio sino al 31.03.2023;

il Consiglio di amministrazione della società, seguendo l'atto di indirizzo emanato dal Commissario straordinario della Città Metropolitana di Catania, ha proposto reclamo dinanzi la Corte d'Appello di Catania avverso la sentenza di fallimento, rubricato al n. R.G. 1651/2022, con udienza fissata per il 10 marzo 2023;

con provvedimento del 16.02.2023, il Tribunale ha confermato la scadenza del termine dell'esercizio provvisorio al 31.03.2023;

con comunicazione del 17.02.2023 i curatori hanno avviato la procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività, prevista e disciplinata dall'art. 189 del d.lgs. n. 14 del 2019 e successive modificazioni e dall'art. 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modificazioni, non sussistendo possibilità di far luogo alla prosecuzione dell'attività;

PRESO ATTO che:

con decreto n. 28 del 24.02.2023 il Commissario straordinario della Città Metropolitana di Catania, visto il diniego alla proroga dell'esercizio provvisorio da parte del Tribunale di Catania, nelle more dell'esito del suddetto reclamo, ha disposto, previa approvazione degli schemi di atto costitutivo e statuto, la trasmissione dei predetti atti al Consiglio Metropolitan per la formale approvazione della proposta di costituzione di un'Azienda Speciale, denominata 'Servizi Città Metropolitana di Catania' (S.C.M.C), al fine di assicurare la continuità dei servizi di interesse generale gestiti dalla Pubbliservizi S.p.A. in liquidazione giudiziale, nonché di salvaguardare i livelli

./..

occupazionali;

la procedura di licenziamento collettivo, avviata dai curatori, ha come termine ultimo e perentorio la data del 16.03.2023;

il suddetto termine è incompatibile con i tempi tecnici necessari per porre in essere tutti gli atti propedeutici al completamento del processo di costituzione e attivazione dell'Azienda Speciale nonché al transito dei lavoratori;

a far data dal 1° aprile 2023, l'impossibilità di un'ulteriore proroga del contratto di servizio, rischia di pregiudicare sia l'esito del reclamo proposto avverso la sentenza di liquidazione giudiziale che la prosecuzione dei servizi di interesse generale oltretutto il processo di costituzione dell'Azienda Speciale, con relativo transito dei lavoratori provenienti dalla cessata attività;

i servizi di interesse generale svolti dalla Pubbliservizi, nonché le risorse umane ivi impiegate, rappresentano per la Città Metropolitana di Catania, e per la Regione siciliana, un fiore all'occhiello nel panorama dei servizi pubblici erogati nel territorio della ex Provincia regionale di Catania;

RITENUTO necessario promuovere ogni iniziativa utile sollecitando un intervento dell'Amministrazione regionale che possa scongiurare l'interruzione dei servizi sopra indicati nonché salvaguardare i livelli occupazionali in presenza della procedura di licenziamento collettivo;

PRESO ATTO dei richiami operati dalle organizzazioni sindacali (OO.SS.) in merito alle riscontrate lacune nella bozza di Statuto dell'Azienda speciale predisposta dalla Città Metropolitana di Catania, tra cui la mancata indicazione di alcuni dei servizi attualmente svolti dalla Pubbliservizi,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a promuovere, nell'ambito della fase di completamento del processo di costituzione ed avvio dell'Azienda Speciale S.C.M.C., un confronto tra le parti sociali e la Città Metropolitana di Catania al fine di:

a) condividere una bozza di statuto della nuova Azienda speciale, da sottoporre successivamente al Consiglio Metropolitan per l'approvazione, che preveda i medesimi servizi sino ad oggi svolti dalla

./..

Pubbliservizi S.p.A. nonché la previsione di ulteriori attività per la comunità di interesse generale;

b) condividere la macrostruttura, necessaria per l'organizzazione degli uffici e servizi, della costituenda Azienda speciale S.C.M.C., affinché la stessa sia armonizzata con le attività e la nuova mission aziendale;

c) vigilare e monitorare sulla procedura di transito dei lavoratori dalla Pubbliservizi S.p.A. alla nuova Azienda speciale S.C.M.C., così da salvaguardare i livelli occupazionali e valorizzare le professionalità ivi maturate;

d) promuovere forme di fuoriuscita attraverso il ricorso ad ammortizzatori ove ne ricorrano i presupposti di legge;

e) a rendere alle competenti Commissioni parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana tempestiva informazione circa gli sviluppi del confronto.

(14 marzo 2023)

LOMBARDO G.G. - CARTA - CASTIGLIONE

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 68 - Notizie in merito ad eventuali iniziative che il Governo della Regione intenda intraprendere per garantire il posto di lavoro dei 333 dipendenti della Pubbliservizi S.p.A. di Catania, a seguito del decreto di liquidazione giudiziale della società.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

la Pubbliservizi S.p.A., società in house, dal 2006 eroga servizi di facilities management a vantaggio della Provincia Regionale di Catania (oggi Città Metropolitana di Catania), che ne detiene il capitale sociale;

la Società espleta, nei confronti del Socio pubblico, attività e servizi di pubblico interesse quali, ad esempio, manutenzione strade, di competenza della Città Metropolitana di Catania, manutenzione edifici scolastici di competenza del suddetto Ente, servizio di prevenzione del rischio idrogeologico, servizi di pulizia degli edifici dell'Ente, servizi di custodia ed accoglienza, tra cui quello museale, ecc., tutte attività oggetto di un contratto di servizio sottoscritto con la ex Provincia Regionale di Catania nel 2006 e rinnovato nel corso degli anni, avente termine in data 31.12.2022;

dal 2015/2016 la Società è stata interessata da varie vicissitudini che, in ultimo, hanno portato all'emissione del Decreto n. 20304 del 29.11.2022 con il quale il Tribunale di Catania, IV Sez. Fallimentare, ne ha disposto la liquidazione giudiziale;

preso atto della lettera aperta in data 01.12.2022, indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, ai Deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana e ai Sindaci della Provincia di Catania con la quale, le Organizzazioni sindacali FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTRASPORTI, chiedono un fattivo intervento da parte delle istituzioni in indirizzo al fine di garantire il posto di lavoro dei 333 dipendenti della Pubbliservizi;

considerato che:

./..

la perdita definitiva del posto di lavoro da parte dei 333 dipendenti della Pubbliservizi rappresenterebbe una delle pagine più brutte in ambito occupazionale, in un periodo di grave crisi economica e sociale, che farebbe piombare nell'incubo della disoccupazione e della mancanza di salario e di sostentamento ben 333 famiglie;

è dannoso per l'economia dell'Ente disperdere le professionalità acquisite nel corso di quasi un ventennio dai lavoratori in questione, ancorché le loro prestazioni garantiscono attività e servizi di pubblico interesse, fondamentali per la manutenzione, la cura, la pulizia, la custodia, ecc. delle strutture di competenza della Città Metropolitana di Catania;

occorre valutare, ricorrendone i presupposti, così come indicato nella precitata nota sindacale, l'ipotesi prospettata dal legale della Città Metropolitana di Catania nell'udienza fallimentare della procedura del 22.02.2022 e cioè l'assorbimento, da parte della Città Metropolitana di Catania, del personale della Società, cosa che consentirebbe, tra l'altro, un risparmio di spesa sui servizi e sul costo del personale medesimo;

per sapere quali iniziative intendano intraprendere presso la Città Metropolitana di Catania, affinché venga salvaguardato il posto di lavoro dei 333 dipendenti della Pubbliservizi S.p.A. di Catania, garantendone il diritto al lavoro come sancito dalla nostra Costituzione ed evitando, così, una grave situazione di disagio economico per 333 famiglie della comunità siciliana, in questo particolare periodo di crisi socio-economica.

(20 dicembre 2022)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE - CATANZARO -  
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 10240 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.